

REGIONE ABRUZZO
AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE TERAMO
Circ.ne Ragusa 1, 64100 Teramo C.F. 00115590671

Direttore Generale: Prof. Giustino Varrassi

Deliberazione n° 1103 del 11 NOV. 2013

U.O.C.: GESTIONE DEL PERSONALE

OGGETTO: Revisione complessiva del Regolamento Aziendale per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario, approvato con delibera n. 613/2001 e s.m.i. (revisione 3).

Data 7/11/2013 Firma [firma]
Il Responsabile dell'istruttoria Sergio Ciarrocchi

Data 7/11/13 Firma [firma]
Il Responsabile del procedimento Dott. Rossella Di Marzio

Il Direttore della U.O.C. proponente - Dott. Maurizio Di Giosia - con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.

Data 8/11/2013

Firma [firma]
Il Direttore UOC Gestione del Personale
Dott. Maurizio Di Giosia

VISTO: Il Direttore del Dipartimento Amministrativo
Dott. Maurizio Di Giosia
Firma [firma]

PARERE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

favorevole

Data 7/11/13



~~non favorevole~~
(con motivazioni allegate al presente atto)

Firma [firma]
Il Direttore Amministrativo: Dott.ssa Laura Figorilli

PARERE DEL DIRETTORE SANITARIO

favorevole

Data 8/11/13



~~non favorevole~~
(con motivazioni allegate al presente atto)

Firma [firma]
Il Direttore Sanitario: Dott. Camillo Antelli

IL DIRETTORE DELLA U.O.C. GESTIONE DEL PERSONALE Dott. Maurizio Di Giosia

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 marzo 2000, concernente l'Atto di indirizzo e di coordinamento dell'attività libero professionale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale;
- i Contratti Collettivi Nazionali di lavoro - quadriennio 1998/2001 - della dirigenza medica e veterinaria e della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa, ed in particolare la normativa di cui alla parte III, capo I, relativa all'attività libero professionale intramuraria;
- la legge n.120 del 03/08/2007 e s.m.i., concernente "disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 741 del 12/11/2012, avente per oggetto "delibera di Giunta Regionale n. 546 del 29/08/2012 avente ad oggetto "attività libero professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del SSN – accordo Stato Regioni 18/11/2010 – Linee di indirizzo regionali" – Modifiche ed integrazioni";

ATTESO che:

- con deliberazione n. 613 del 13/08/2001 è stato adottato il Regolamento concernente la disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario;
- con deliberazione n. 264 del 10/03/2009 è stata approvata la revisione 2 del regolamento concernente la disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario

ATTESO, inoltre, che la UOC Gestione del Personale ha provveduto a redigere apposita proposta di revisione complessiva (revisione 3) del suddetto regolamento approvato con la ricordata deliberazione n. 264/2009;

DATO ATTO che la proposta di revisione:

- è stata esaminata dal Collegio di Direzione nella seduta del 16/10/2013 con recepimento delle richieste di modifica ed integrazione;
- è stata trasmessa alle OO.SS. sindacali delle quattro aree di contrattazione (dirigenza medica e veterinaria, dirigenza SPTA, dirigenza Specialisti ambulatoriali e comparto) ed esaminata nelle riunioni di seguito indicate:



- a) area della dirigenza medica e veterinaria e dirigenza dei ruoli SPTA in data 15.10.2013 con recepimento della richiesta di modifica formulata dalla parte sindacale;
- b) area della specialistica ambulatoriale convenzionata in data 28.8.2013 con recepimento della richiesta di modifica formulata dalla parte sindacale;
- c) area del comparto in data 17.10.2013 senza recepimento della richiesta di modifica formulata da una rappresentanza sindacale presente;

RITENUTO di procedere alla revisione complessiva del regolamento concernente la disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario approvato, da ultimo, con la citata deliberazione n. 264/2009;

RITENUTO:

- 1) **DI APPROVARE** la revisione 3 del regolamento concernente la disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario recante il recepimento delle richieste come sopra specificate;
- 2) **DI APPROVARE** il testo del Regolamento concernente la disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario e degli specialisti ambulatoriali convenzionati, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

VISTO il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 286;

PROPONE

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- 1) **DI APPROVARE** 3 del regolamento concernente la disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario recante il recepimento delle richieste come sopra specificate;
- 2) **DI APPROVARE** il testo del Regolamento concernente la disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario e degli specialisti ambulatoriali convenzionati, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



- 3) **DI DARE ATTO** che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio dell'Azienda
- 4) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto:

- che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, ha attestato che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, è, nella forma e nella sostanza, legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 della legge 20/94 e successive modifiche;
- che il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso formalmente parere favorevole

DELIBERA

- di approvare e far propria la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;



IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Giustino Varrasi

Giustino Varrasi

[Signature]

U. O. C. Gestione del Personale
Dirigente Responsabile: *Dott. Maurizio Di Giosia*
Tel. 0861420230/234 - Fax 0861 420233 Email: risorse umane@aslteramo.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE AREA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA ED AREA DIRIGENZA DEI RUOLI S.P.T.A. TENUTASI PRESSO L'AULA FORMAZIONE DELL'AZIENDA IL 15 OTTOBRE 2013 DALLE ORE 15,30 IN POI.

La riunione è stata convocata a mezzo mail.

SONO PRESENTI PER LE OO.SS. DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA:

CGIL FP MEDICI:

Dott. Carmine GUERCONI -- ASSENTE -
Dott. Monia PECORALE -- ASSENTE -

CISL MEDICI:

Dott. Alessandro DELLA SCIUCCA -- ASSENTE -
Dott. Maurizio TANCREDI -- ASSENTE -
Dott. Valeria MONTANI -- ASSENTE -

FEDERAZIONE MEDICI aderente UIL:

Dott. Settimio ANDRETTI - ASSENTE -
Dott. Francesco CIARROCCHI - ASSENTE

FEDERAZIONE VETERINARI E MEDICI (sivemp - smi)

Dott. Vincenzo CIPOLLETTI -- ASSENTE -
Dott. Orazio DE FEDERICIS -- ASSENTE -

FESMED (acol, aogol, sumi, sedi):

Dott. Massimo PENSIERI -- ASSENTE

AARO:

Dott. Antonio POLCI -- ASSENTE -
Dott. Roberto ROMUALDI -- PRESENTE-

F.A.S.S.I.D. (aipac - snr - simet):

Dott. Francesco NAVARRA -- PRESENTE-
Dott. Antimo DI GIOVANNI -- ASSENTE -

ANAAO/ASSOMED:

Dott. Gianni BOCCIA -- PRESENTE
Dott. Cosimo NAPOLETANO -- ASSENTE -
Dott. Filippo GIANFELICE -- PRESENTE

CIMO ASMD:

Dott. Alessandro CORE -- ASSENTE -
Dott. Saro PAPARONI -- ASSENTE -

SONO PRESENTI PER LE OO.SS. DELLA DIRIGENZA S.P.T.A.

CGIL FP: Dott. Monia Pecorale -- ASSENTE-

CISL FP: COSIADI: ASSENTE

UIL FPL: Segreteria Provinciale -- Via del Castello 14 - 64100 Teramo ASSENTE

FP CIDA (SIDIRSS-USPPI): ASSENTE

FEDIR SANITA': ASSENTE

AUPI: Dott.ssa Gilda DI GIAMMARCO Dott. Natalio Flarà- PRESENTE

SNABI SDS: Dott. Alessandro DI SANTE -- PRESENTE -

SINAFI: Dott. Pina Evangelista PRESENTE

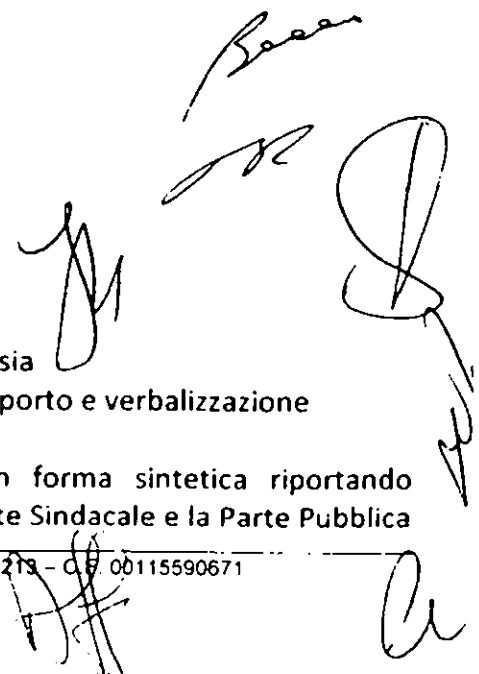
SONO PRESENTI PER LA PARTE PUBBLICA

Il Direttore Amministrativo Dott. Laura Figorilli

Il Responsabile della UOC Gestione del Personale Dott. Maurizio Di Giosia

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio con funzioni di supporto e verbalizzazione

Il Segretario comunica che la verbalizzazione verrà effettuata in forma sintetica riportando brevemente il contenuto degli interventi e le decisioni assunte. La Parte Sindacale e la Parte Pubblica




potranno comunque chiedere l'apposizione a verbale di dichiarazioni rese sotto dettatura e che saranno riportate chiuse tra virgolette, ovvero l'allegazione di documenti e/o dichiarazioni.

Prima di dare inizio alla riunione si procede all'appello nominale per la verifica delle presenze. Il Segretario ricorda ai presenti che, come stabilito nel protocollo delle Relazioni Sindacali in caso di abbandono della riunione, deve esserne data comunicazione ai fini della verbalizzazione dell'ora in cui il componente si allontana. Ricorda inoltre che per il rilascio dell'attestato di presenza occorre farne richiesta all'apertura di ciascuna riunione mediante compilazione e consegna dell'apposito modulo disponibile presso il segretario.

Argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Esame regolamento attività incentivate
- 2) Esame regolamento mobilità dirigenza
- 3) Esame regolamento buoni pasto
- 4) Esame regolamento LPI

Si apre la discussione con il primo argomento all'ordine del giorno:

Esame regolamento attività incentivate

LE OO.SS. presenti esprimono parere complessivamente favorevole e chiedono la modifica dell'art.5 del regolamento proposto dall'azienda nella parte relativa alla impossibilità di accedere da parte dei fruitori di L.104 e dei dipendenti che hanno fruito di malattia, ferie, assenze a qualsiasi titolo, etc. nel medesimo mese.

La Parte Pubblica rappresenta la necessità di scoraggiare comportamenti poco virtuosi da parte dei dipendenti e di estendere le garanzie di tutela per coloro che necessitano per salute o per assistenza di congiunti di limitare la propria presenza in servizio.

Dopo ampia discussione le OO.SS. ANAAO, AUPI, SNABI, SINAFO propongono:

- che l'esclusione dei fruitori della L.104 debba essere limitata al mese in cui si fruisce dei giorni di assenza per il medesimo titolo;
- che la formulazione della parte relativa alle esclusioni dalla partecipazione alle attività aggiuntive per assenza nel medesimo mese, possa essere la seguente: "I dipendenti che nel trimestre fruiscono di sette giorni o più di malattia sono esclusi dalla partecipazione alle attività aggiuntive nel trimestre successivo a quello in cui si è verificata l'assenza"

La O.S: AAROI si associa alla proposta relativa alla disciplina dei dipendenti che fruiscono di malattia come sopra proposta e conferma la richiesta di eliminazione della parte dell'art.5 relativa all'esclusione dei fruitori di L.104

La OS FASSID si associa alla proposta relativa ai fruitori di L.104 e conferma la richiesta di eliminazione della parte dell'art.5 relativa all'esclusione per fruizione della malattia.

Le OO.SS. chiedono di prevedere che l'OIV concluda il proprio iter procedurale entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della proposta

LE PARTI concordano che, cessato il biennio di sperimentazione, dal 1 gennaio 2014 si prevedano solo attività aggiuntive per ore e turni.

La **PARTE PUBBLICA** dà lettura delle considerazioni pervenute a mezzo mail dal rappresentante della **O.S. Federazione Medici e Veterinari** che ha richiesto la modifica dell'art.5 anche relativamente alla esclusione del personale della dirigenza dei ruoli PTA oltre che per quanto già esposto dalle OO.SS. presenti.

Si passa al secondo argomento all'ordine del giorno:

Esame regolamento mobilità dirigenza

LE OO.SS. esprimono parere complessivamente favorevole sulla proposta e all'unanimità chiedono:

- 1) di modificare il paragrafo appresso riportato *"Il Presidente ed i Componenti possono essere individuati tra i Direttori delle UU.OO.CC. ed i Responsabili delle UU.OO.SS.DD. presso le quali saranno assegnati i Dirigenti reclutati per mobilità ovvero tra i Dirigenti/Direttori iscritti nei ruoli nominativi del personale del SSN di tutte le regioni.*

nel seguente modo:

Il Presidente ed i Componenti devono essere individuati tra i Direttori delle UU.OO.CC. ed i Responsabili delle UU.OO.SS.DD. presso le quali saranno assegnati i Dirigenti reclutati per mobilità ovvero, in mancanza, tra i Dirigenti/Direttori iscritti nei ruoli nominativi del personale del SSN di tutte le regioni.

Si passa al terzo argomento all'ordine del giorno:

Esame regolamento buoni pasto

Le OO.SS. esprimono parere favorevole sulla proposta trasmessa dall'Azienda

Si passa al quarto argomento all'ordine del giorno:

Esame regolamento LPI

LEOOS. All'unanimità esprimono parere complessivamente favorevole sulla proposta dell'Azienda e chiedono:

- 1) Di attivare tutti i mezzi che consentano di facilitare il pagamento della prestazione in libera professione, sia attraverso il servizio pos, con carte di credito, mediante pagamento on line, etc.
- 2) Di ridurre la percentuale di ripartizione dei proventi di cui all'art.15 comma 1 lettera b) come appresso:
 - in misura così stabilita: 15% del fondo aziendale ai direttori ed ai dirigenti medici delle Direzioni di P.O. – 85% restante personale delle discipline come sopra individuate; la suddivisione in quote viene effettuata sulla base degli organici dei singoli presidi ospedalieri;
 - Dalla ripartizione del fondo di cui alla lett. b) del comma 1, non può derivare per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l'attività libero professionale.

Alle ore 18,45 circa la riunione è sciolta ed il presente verbale letto, confermato e sottoscritto

LA PARTE SINDACALE:

F.A.S.I.D. (aipac – snr – simet):

Dott. Francesco NAVARRA

ANAAO/ASSOMED:

Circ.ne Ragusa, 1 – 64100 Teramo – Tel. 0861/420204-203 – Fax 0861/241213 – C.F. 00115590671

B.E.C. asiteramo@raccomandata.eu
www.asiteramo.it

Dott. Gianni BOCCIA --

Dott. Filippo GIANFELICE --

AUPI: Dott.ssa Gilda DI GIAMMARCO Dott. Natalio Flarà

SNABI SDS: Dott. Alessandro DI SANTE

SINAFI: Dott. Pina Evangelista

AAEOL: Dott. Roberto Ronzani

LA PARTE PUBBLICA

Il Direttore Amministrativo Dott. Laura Figorilli

Il Responsabile della UOC Gestione del Personale Dott. Maurizio Di Giosia

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio con funzioni di supporto e verbalizzazione

Rossella Di Marzio

VERBALE RIUNIONE

Ente Emittente:	Direzione Amministrativa	Data	28/08/2013	Pagina	1	di	1
-----------------	---------------------------------	------	------------	--------	---	----	---

ARGOMENTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Esame proposta di regolamento LPI

PRESENTI:

PER LA PARTE PUBBLICA: Laura Figorilli, Maurizio Di Giosia, Valerio Filippo Profeta, Rossella Di Marzio con funzioni di supporto e verbalizzazione, Massimo Di Bonaventura con funzioni di supporto

PE LA PARTE SINDACALE: SUMAI: Gabriele Catena delegato da Renato Terramani

ASSENTI: SMI Dott.ssa Fiore Nicolina - CGIL Dott. Enrico Lardani

Il rappresentante SUMAI chiede:

- 1) che al titolo dell'art.23 della proposta di regolamento vengano aggiunti i professionisti agli specialisti ambulatoriali convenzionati interni che comprendono solo i medici ed i veterinari.
 - 2) Che al titolo dell'art.29 venga aggiunto "e dei veterinari specialisti convenzionati"
- La Parte Pubblica accoglie la proposta di cui al punto 1) ed accoglie la proposta di cui al punto 2) con la precisazione, nel testo dell'articolato, che le disposizioni ivi contenute si applicano ove ed in quanto previsto dall'ACN e dall'ACR.
- Le Parti concordano di inserire all'art.23, nella parte relativa alla redazione dell'istruttoria il riferimento all'iter procedurale di cui all'art.9 della proposta di regolamento, fermo restando che l'istruttoria così formulata venga poi trasmessa al CAST per la redazione delle delibere di autorizzazione
- Complessivamente il rappresentante SUMAI esprime parere favorevole sulla proposta formulata dall'Azienda.

LA PARTE PUBBLICA:

Il Direttore Amministrativo Dott.ssa Laura Figorilli

Il Direttore del CAST Dott. Valerio Filippo Profeta

Il Direttore del Dipartimento Amministrativo Dott. Maurizio Di Giosia

Il Responsabile della posizione organizzativa "Specialistica ambulatoriale" Dott. Massimo Di Bonaventura

Il Dirigente amministrativo della UOC Gestione del Personale Dott. Rossella Di Marzio:

LA PARTE SINDACALE:

SUMAI Dott. Gabriele Catena

Mod. AZ0A01POS01

U. O. C. Gestione del Personale
Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Di Giosia
Tel 0861420230/234 - Fax 0861 420233 Email: risorse umane@aslteramo.it

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE AREA LIVELLI DEL COMPARTO
TENUTASI PRESSO L'AULA FORMAZIONE SITA AL II PIANO DELLA SEDE CENTRALE IL 17 OTTOBRE
2013 DALLE ORE 15,30 IN POI.**

La riunione è stata convocata a mezzo mail.

SONO PRESENTI PER LE OO.SS. DEI LIVELLI DEL COMPARTO:

RSA provinciali

CGIL: Sig. Amedeo MARCATTILI Presente

CISL: Andrea Salvi. Domenico Del Gaone, Alberico Maccioni Presenti

UIL: Sig. Divinangelo BOFFA, Alfiero Di Giammartino, Sabatino Bessone Presenti

FIALS: Sig. Marco DI RIDOLFO Assente

F.S.I.: Dott. Fabrizio RAPAGNA Assente

NURSING UP: Marco DE FEBIS Assente

R.S.U. AZIENDALE:

PAOLINI Pierluigi Assente

RAPAGNA Fabrizio Assente

DE FEBIS Marco Assente

LUCIANI Antonio Assente

IANNETTI Alessandro Presente

DI PAOLO Antonio Assente

DI CARLO Emiliano Presente

PANNELLI Luciano Presente

CASTAGNA Sabrina Assente

SAVERIONI Giuliano Presente

DE ZOLT Giuseppe Presente

ULBAR Roberto Presente

VISCIOTTI Francesco Presente

SCOCCHIA Giuliano Assente

LISCIANI Pasquale Presente

CENTORAME Elisabetta Presente

CAPPARUCCINI Pasquale Assente

DI MARCO Pino Bruno Assente

TOSI Delo Assente

MARCHETTI Antonio Assente

ALGENI Annunzio Presente

NORI Dino Presente

MACRILLANTE Antonio Assente

CANTARINI Giuliana Presente

DI RENZO Roberto Assente

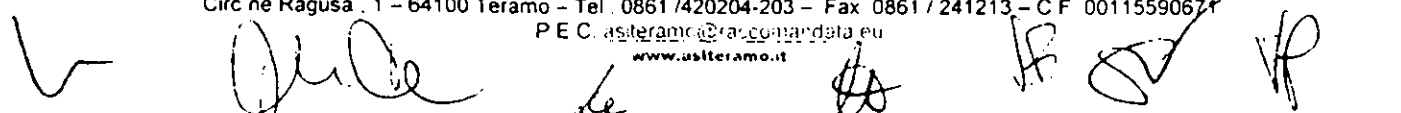
MANCO Antonio Assente

DI DOMENICANTONIO Aldo Assente

DI MARCO Gabriele Presente

CAPRINI Antonio Presente

PELUSI Valerio Presente



DE NINNO Eugenia Presente
MANCINI Mariano Assente
DI RIDOLFO Marco Assente

SONO PRESENTI PER LA PARTE PUBBLICA

Il Direttore Amministrativo Dott. Laura Figorilli

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio con funzioni di supporto e verbalizzazione

Il Segretario comunica che la verbalizzazione verrà effettuata in forma sintetica riportando brevemente il contenuto degli interventi e le decisioni assunte. La Parte Sindacale e la Parte Pubblica potranno comunque chiedere l'apposizione a verbale di dichiarazioni rese sotto dettatura e che saranno riportate chiuse tra virgolette, ovvero l'allegazione di documenti e/o dichiarazioni.

Prima di dare inizio alla riunione si procede all'appello nominale per la verifica delle presenze. Il Segretario ricorda ai presenti che, come stabilito nel protocollo delle Relazioni Sindacali in caso di abbandono della riunione, deve esserne data comunicazione ai fini della verbalizzazione dell'ora in cui il componente si allontana. Ricorda inoltre che per il rilascio dell'attestato di presenza occorre farne richiesta all'apertura di ciascuna riunione mediante compilazione e consegna dell'apposito modulo disponibile presso il segretario.

Argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Esame regolamento mobilità comparto
- 2) Esame regolamento buoni pasto
- 3) Esame regolamento LPI
- 4) Esame regolamento attività incentivate

In via preliminare le OO.SS. ricordano di avere inoltrato apposita istanza di integrazione dell'ordine del giorno con l'esame del piano assunzioni.

Il DA ricorda ai presenti che l'Atto Aziendale è ancora in fase di esame da parte della Regione, che anche sulla Pianta Organica - che è conseguenza diretta dell'Atto Aziendale - sono stati formulati rilievi ed anche a questi si stanno fornendo i chiarimenti richiesti. Il Piano assunzioni è, ovviamente, concatenato e, non appena redatto, sarà oggetto di apposito incontro con le OO.SS..

UIL DI Giammartino: Chiediamo di acquisire la debita informazione sul programma triennale delle assunzioni e, di volta in volta, anche su tutte le politiche di assunzione aziendali anche a tempo determinato. Occorre che l'azienda sia maggiormente trasparente rispetto al disegno organizzativo alla base anche delle politiche di assunzione sia a tempo determinato che indeterminato. Maggiore trasparenza si chiede anche nell'emanazione di bandi di gara per appalti di servizi, ancor più se si tratta di agenzia interinale, in cui il sindacato deve essere coinvolto per discutere insieme alla parte pubblica la migliore scelta a salvaguardia dell'occupazione e della qualità dei servizi erogati.

Il DA: conferma la volontà senza riserve di dare la maggiore trasparenza possibile all'attività dell'amministrazione. Garantisce che saranno sempre privilegiati i rapporti di lavoro dipendente rispetto agli appalti di servizio. Fa presente che, nell'immediato e nella situazione attuale il ricorso all'agenzia interinale serve ad avere un più ampio ventaglio di strumenti per sopperire ad esigenze immediate, straordinarie e temporanee.

ISTRUTTORIA: **URS**

☒ D.G. ☐ S. ☒ D.A.

☒ Personale ☐ U.R.P.

☐ Ragionieri ☐ Provveditorato

☐ Affari Generali ☐ Economato

☐ Legale ☐ Dip. Ass. Territor.

☐ Qualità ☐ Dip. Prevenzione

☐ Informatici ☐ Sistemi Informatici

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Verbale della seduta del 12/09/2013

Il 12/09/2013 alle ore 9.15 verificato il numero legale dei presenti, la seduta della RSU ha inizio procedendo con il seguente ordine del giorno:

1. Piano occupazionale;
2. Vestizione;
3. Varie ed eventuali.

ASL TERAMO PROTOCOLLO UNICO
Posta in Arrivo



Prot. nr. 0039654/13 del 20/09/2013

Sono presenti:

Annunzio Algenj (Presidente); Giuseppe De Zolt (vice presidente); Valerio Pelusi (vice presidente); Elisabetta Centorame; Delo Tosi, Marco De Febis; Pasquale Capparuccini, Eugenia De Ninno, Antonio Di Paolo, Francesco Visciotti, Antonio Macrillante, Giuliano Scocchia, Giuliana Cantarini, Luciano Pannelli, Roberto Ulbar, Antonio Caprini, Giuliano Saverioni, Pasquale Lisciani.

Si procede alla discussione del **primo punto all'odg.**

Aprire il Presidente della RSU che fa presente che le gravi carenze registrate in ospedale sono relative alle figure dei medici, infermieri e OSS. La ASL continua, invece, ad assumere personale diverso da quello sopra menzionato e non ha problemi di tipo normativo ad assumere ingegneri, poliziotti, amministrativi. Diversamente, molti sono gli ostacoli non solo normativi per l'assunzione di personale che può garantire l'assistenza sanitaria.

Altro punto importante relativo all'assunzione di personale sanitario è quello concernente l'acquisto di prestazioni sanitarie attraverso le agenzie interinali a cui la RSU si opporrà in tutte le sedi e con gli strumenti necessari.

La pianta organica che deriva dall'atto aziendale non è adeguata rispetto alle reali esigenze sanitarie.

Scocchia prende la parola e parla della carenza di personale ponendo al centro dell'attenzione la situazione dei precari.

Tosi fa notare che viene assunto personale dalle cooperative che gestiscono i vari appalti dei servizi della ASL senza regole e detto personale non viene utilizzato nell'ambito dei reparti sulla base delle reali esigenze sanitarie. Aggiunge inoltre che sarebbe opportuno, per questioni di trasparenza, inviare il verbale della RSU anche alla stampa.

Ulbar interviene sostenendo gli argomenti di Tosi.

Macrillante propone di far rivedere i carichi di lavoro per una più equa distribuzione.

Di Paolo fa notare che la pianta organica non è consequenziale all'atto aziendale.

De Zolt evidenzia la carenza di personale infermieristico e di OSS mettendo in luce la contraddizione tra la pianta organica e i LEA, auspicando che entro la fine dell'anno corrente, verranno fatte nuove assunzioni. Non si possono permettere le assunzioni di personale infermieristico e di supporto attraverso le esternalizzazioni, onde evitare la diminuzione della qualità assistenziale.

Pelusi sottolinea che con la predisposizione del piano occupazionale si andrebbero a conoscere i tempi e i modi di assunzione del personale e quindi bisogna insistere sull'ottenimento dello stesso.

All'unanimità la RSU decide di chiedere alla ASL il piano occupazionale entro 10 giorni (30/09 c.a.) e di discuterlo in delegazione trattante. Chiede altresì, di ricevere il verbale della delegazione trattante del 22/07/2013.

Si passa al **secondo punto dell'odg.**

Il Presidente apre la discussione dell'argomento dicendo che la ASL deve applicare quanto è stato già definito e stabilito in delegazione trattante nel Regolamento del 20/12/2012 (revisione n. 2). Per quanto riguarda il pregresso ogni lavoratore ha facoltà di procedere legalmente come meglio ritiene. In ogni caso, il Presidente propone una soluzione transattiva con la ASL onde evitare le lungaggini dei processi civili e per accelerare della restituzione delle somme dovute ai lavoratori.

De Zolt chiede che a riguardo venga applicato il regolamento aziendale sulla gestione delle presenze e delle assenze.

All'unanimità si chiede di far applicare il Regolamento del 20/12/2012.

Si procede al **terzo punto dell'odg.**

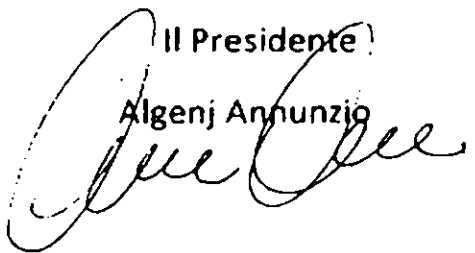
Si discute il Regolamento sulla mobilità esterna ed interna, si evidenzia il disaccordo di tutti sul regolamento in particolare nei punti in cui si parla di "colloquio" e dei criteri di scelta per la formazione della commissione esaminatrice; questo perché vorremmo garantire tramite il regolamento una maggiore trasparenza nella gestione

delle mobilità, interne ed esterne, Si chiede pertanto un confronto con l'azienda per poter discutere del detto regolamento, che così proposto non può esse accettato dalla RSU.

Si chiede, infine, l'adozione del regolamento sui progetti obiettivi che è stato proposto dal C.A.S.T. e già discusso e in gran parte accettato (come si evince dal verbale della delegazione trattante del 23.04.2013) da questa RSU. Pertanto si respinge completamente la versione proposta da codesta Azienda via email in data 27.08 c.a.

Null'altro essendo, la seduta si chiude alle ore 13.30.

Il Presidente
Algenj Annunzio



CISL Salvi: si chiede il maggiore coinvolgimento della parte sindacale soprattutto in momenti in cui l'emergenza di personale non può e non deve stare a significare privilegiare l'esternalizzazione di servizi rispetto alle assunzioni nei ruoli.

La Parte Sindacale chiede di ripetere per l'ennesima volta la richiesta ai presenti nella graduatoria per Infermieri di disponibilità a prendere servizio a tempo determinato nelle more dello svolgimento della procedura dell'avviso pubblico.

La Parte Pubblica accoglie la proposta.

CGIL Marcattilj: chiede la convocazione di una tavola di discussione dedicato esclusivamente alle problematiche assunzionali. Dalle esternalizzazioni dei servizi alle assunzioni a tempo determinato al piano assunzioni a tempo indeterminato. Non può più essere tollerata la discussione in maniera parcellizzata. Il problema va affrontato nella sua interezza.

Il DA conferma che l'Azienda porterà sul tavolo sindacale il programma assunzioni nella sua completezza.

Si passa all'esame dei vari argomenti all'ordine del giorno e si stabilisce che ciascuna sigla sindacale formuli le proprie richieste di modifica e/o integrazione al testo proposto.

1) Regolamento mobilità

CGIL Marcattilj chiede:

- l'eliminazione della previsione del colloquio sia per la mobilità interna che esterna;
- che la previsione della mobilità discrezionale prima dell'immissione in servizio di personale a tempo indeterminato diventi obbligatoria;

CISL Salvi chiede:

- l'eliminazione della previsione del colloquio che non dà garanzie sufficienti di imparzialità;
- che la previsione della mobilità discrezionale prima dell'immissione in servizio di personale a tempo indeterminato diventi obbligatoria

UIL Di Giammartino chiede:

- l'eliminazione del colloquio considerando che i lavoratori sono già stati selezionati con concorsi pubblici all'atto dell'assunzione;
- l'inserimento del criterio di precedenza per i residenti da almeno dodici mesi nella provincia di Teramo differenziando il punteggio (es. maggiorazione dei punteggi dei titoli del 35% per i residenti nella provincia)
- di prevedere che la mobilità discrezionale prima dell'immissione in servizio di personale a tempo indeterminato diventi obbligatoria.

RSU Presidenza De Zolt chiede:

- quanto riportato nel verbale del 12.9.2013 : eliminazione del colloquio e modifica dei criteri di scelta dei componenti la commissione;
- che le commissioni debbano essere nominate con criteri di rotazione anche al fine di accelerare lo svolgimento delle procedure e che prima di esperire la mobilità interna debbano essere resi pubblici i posti disponibili non solo in termini numerici, ma anche delle uu.oo presso le quali sono vacanti..

2) Esame regolamento buoni pasto

RSU Presidenza Algenj comunica che l'argomento non è stato esaminato in sede di riunione della RSU

UIL FPL Di Giammartino chiede:

- l'inserimento del seguente personale tra quello avente diritto alla fruizione del servizio sostitutivo di mensa: "personale tecnico e sanitario del comparto che – prestando servizio in h12 o h24 – raddoppi il turno (mattina-pomeriggio) o comunque effettui un turno di durata almeno pari a sette ore e 15 minuti."

CISL Del Gaone chiede:

- di inserire tra gli aventi diritto alla fruizione dei buoni pasto tutti i lavoratori che effettuano turni.

CGIL Marcattilj chiede:

- di inserire tra gli aventi diritto alla fruizione dei buoni pasto tutti i lavoratori che effettuano turni di almeno sette ore e quindici minuti

Le OO.SS. presenti all'unanimità chiedono l'istituzione della mensa presso i quattro presidi ospedalieri.

3) Esame regolamento LPI

UIL Di Giammartino:

- esprime parere complessivamente favorevole sulla proposta con invito a vigilare sulla corretta applicazione della LPI.
- chiede di verificare l'applicabilità della risposta del ministero del lavoro e delle politiche sociali all'interpello ARIS n.15 dell'8 marzo 2011 .

CISL Salvi :

- esprime parere complessivamente favorevole sulla proposta

RSU Presidenza Algenj comunica che l'argomento non è stato esaminato in sede di riunione della RSU

CGIL Marcattilj chiede:

- di inserire il personale amm.vo delle farmacie tra coloro che partecipano quale supporto indiretto alla LPI
- di precisare che l'esclusione dall'attività di supporto sia circoscritta:
 - al personale in part time di tipo orizzontale e non verticale
 - Al personale con prescrizioni limitative dell'attività lavorativa nell'ambito dell'ambiente di lavoro in cui si ha la prescrizione medica

4) Esame regolamento attività incentivate

CISL Salvi chiede:

- l'eliminazione del tetto massimo delle 250 ore con indicazione dell'unico limite economico che è quello previsto nella proposta di regolamento aziendale;
- che siano previste più modalità di richiesta di partecipazione alle attività progettuali inserendo l'avviso interno e la consegna a mano e per raccomandata AR della domanda cartacea al protocollo aziendale

RSU Presidenza Algenj comunica che l'argomento non è stato esaminato in sede di riunione della RSU

UIL Di Giammartino

- si riserva di far pervenire entro sette gg. le modifiche alla proposta di regolamento aziendale al fine di recepire i principi a suo tempo indicati dalla RSU con apposita proposta condivisa anche dalla OS UIL.

CGIL Algenj:

- ritiene che il limite delle 250 ore possa determinare diversi problemi in relazione alla carenza di dotazione organica. Occorre o alzare il limite o procedere all'assunzione di personale. Propone un tavolo tecnico per lo studio della problematica e la redazione di proposta di risoluzione.

CGIL Marcattili chiede:

- l'abolizione della parte relativa all'assolvimento del debito orario in quanto il personale turnista accumula fisiologicamente debito orario e deve essere l'azienda a mettere in condizione il lavoratore di effettuare l'orario dovuto.
- l'utilizzo dei fondi progettuali per le assunzioni a tempo indeterminato
- di inviare proposta di modifica del regolamento aziendale entro sette giorni dalla data odierna.

La Parte Pubblica su tutto quanto come sopra riportato, non essendo state acquisite le proposte di parte sindacale in tempi congrui prima della riunione e stanti le riserve di trasmissione di ulteriori modifiche sul regolamento delle attività incentivate si riserva di comunicare le modifiche accoglibili una volta acquisite le predette ulteriori proposte nel termine dei sette giorni richiesti

Si chiude l'esame degli argomenti all'ordine del giorno e le OO.SS. presenti chiedono di mettere a verbale le ulteriori richieste che di seguito si riportano:

UIL Di Giammartino:

- mettere all'ordine del giorno della prossima riunione l'esame della problematica relativa al tempo tuta

CGIL chiede:

- che fino all'approvazione del nuovo regolamento debbano essere pagate tutte le prestazioni effettuate senza limiti anche oltre le 250 ore

CISL chiede:

- di acquisire l'elenco di tutti progetti attivati anno 2013 in azienda con relative notizie su entità e modalità di attribuzione dei compensi;
- il pagamento ai dipendenti che hanno superato le 250 ore per partecipazione ad attività progettuali e che i pagamenti dei progetti attivati in azienda avvengano con cadenza trimestrale;
- sollecita il pagamento dei progetti "Ritorno a casa" e "Hub & spoke" in quanto il personale non percepisce compensi da gennaio 2013;
- di conoscere le modalità di prosecuzione del progetto ADI stante il superamento da parte di tutti i partecipanti del limite delle 250 ore annue.

CGIL e CISL:

ribadiscono quanto già comunicato con lettera del 13/09/2013 relativamente al progetto proposto dalla farmacia ospedaliera di Teramo e cioè che debba essere coinvolto anche il personale del comparto stanti le attività di necessario supporto svolte

Il DA si riserva l'esame delle ulteriori richieste sopra riportate con gli uffici competenti

PARTE SINDACALE:

RSA provinciali

CGIL: Sig. Amedeo MARCATTILI

CISL: Andrea Salvi, Domenico Del Gaone, Alberico Maccioni

UIL: Sig. Divinangelo BOFFA, Alfiero Di Giammartino, Sabatino Bessone

FIALS: Sig. Marco DI RIDOLFO

R.S.U. AZIENDALE:

PRESIDENZA:

ALGENI Annunzio

DE ZOLT Giuseppe

PELUSI Valerio

COMPONENTI:

IANNETTI Alessandro

DI CARLO Emiliano

PANNELLI Luciano

SAVERIONI Giuliano

ULBAR Roberto

VISCIOTTI Francesco

LISCIANI Pasquale

CENTORAME Elisabetta

NORI Dino

CANTARINI Giuliana

DI MARCO Gabriele

CAPRINI Antonio

DE NINNO Eugenia

LA PARTE PUBBLICA

Il Direttore Amministrativo Dott. Laura Figorilli

Il Dirigente Amministrativo Dott. Rossella Di Marzio con funzioni di supporto e verbalizzazione

 AUSL 4 TERAMO Asp. San. 4 - Teramo	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
OGGETTO: : Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		
Redatto da: Rossella Di Marzio Sergio Ciarrocchi Caterina Stranieri Daniela Alonzo Fabio Manente	Verificato da: Maurizio Di Giosia	Approvato da: Direzione Generale

COPIA N° _____

N° revisione	Pag.	Principali modifiche	Data
1			10/3/2009 del. N.264
2			14 Novembre 2011
3		Revisione complessiva	agosto 2012
4		Revisione complessiva	Ottobre 2013
5			

Se

 AUSL 4 TERAMO 1 ospedale e 3 poliambulatori	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROVVEDIMENTO

Titolo:

Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali convenzionati interni e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario

Presentatore:

U.O.C. Gestione del Personale -

Politica generale:

Disciplina per l'organizzazione dell'attività libero-professionale intramuraria.

Soggetti destinatari

Tutti i dirigenti sanitari dipendenti dall'Azienda con rapporto di lavoro esclusivo, nonché il personale specialista ambulatoriale convenzionato interno.

Il presente atto, ai soli fini dell'attribuzione degli incentivi economici finanziati all'interno dei proventi derivanti dalla LPI, si applica anche ai restanti dipendenti del ruolo sanitario facenti parte l'équipe ed ai dipendenti - dirigenti e non - che collaborano, all'interno o al di fuori dell'orario di lavoro, per assicurare l'esercizio dell'attività LPI.

Gli specialisti convenzionati interni esercitano la libera professione intramuraria nella sola tipologia dell'attività ambulatoriale individuale, al di fuori dell'impegno istituzionale dovuto, tenuto conto del numero di ore settimanali di titolarità di incarico.

Concorso di altri organismi:

Collegio di Direzione.

Relazioni Sindacali:

Contrattazione con le OO.SS. dell'area della dirigenza Medica e Veterinaria e del Ruolo Sanitario sui criteri generali per la formazione delle tariffe e per la ripartizione dei proventi e sulla percentuale da destinare al fondo di perequazione.

Contrattazione con le OO.SS. del Comparto e dell'area della Dirigenza Tecnica, Professionale ed Amministrativa sulle modalità di individuazione del personale di supporto e sulla ripartizione dei proventi nell'ambito delle percentuali contrattate con la dirigenza medica e veterinaria e del ruolo sanitario.

Organismo Paritetico di Promozione e Verifica per i compiti demandati

 AUSL 4 TERAMO Il meglio è con noi sempre	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

NORMATIVA DI RIFERIMENTO
(la normativa è riportata in ordine cronologico)

- D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni (**REDDITI DELLE PERSONE FISICHE E DELLE PERSONE GIURIDICHE**; art. 47 redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente)
- L. n. 412 del 30 dicembre 1991 recante "Disposizioni in materia di finanza pubblica(in particolare: art.4, comma 7) (G.U. n.305 del 31 dicembre 1991);
- L. 5 febbraio 1992, n. 175 (Norme in materia di pubblicità sanitaria e di repressione dell'esercizio abusivo delle professioni sanitarie G.U. n.50 del 29 febbraio 1992)
- Legge 23 dicembre 1994 n.724 ed in particolare l'art.3 commi 6 e 7 (obbligo di specifica contabilizzazione)
- D.M. 16 settembre 1994, n.657 (Regolamento concernente la disciplina delle caratteristiche delle targhe, insegne e inserzioni per la pubblicità sanitaria) (G.U. n. 280 del 30 novembre 1994)
- L. n. 549 del 28 dicembre 1995 (**Collegato alla Finanziaria '96** in particolare: art. 2 comma 5, 7, 8, 9 *Suppl. ord. G.U. s.g. n. 302 del 29 dicembre 1995*)
- L. n. 662 del 23 dicembre 1996 Collegato alla Finanziaria '97 (in particolare: Art.1, commi 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 1, 15, 16, 17) (*Suppl. ord. G.U. s.g. n. 303 del 28 dicembre 1996*);
- D.M. del 31 luglio 1997 (Attività LPI ed incompatibilità)
- D.M. del 31 luglio 1997 (I.I.N.E.E GUIDA)
- D.M. del 31 luglio 1997 (Linee guida personale universitario)
- D.M. 28 novembre 1997 (Estensione agli psicologi della possibilità di esercizio della LPI)
- Art.3 comma 12 del D.Lgs.124/1998 (partecipazione al costo delle prestazioni)
- Art.72 commi dal 4 al 12 della L.448/1998 (disposizioni provvisorie e decurtazioni)
- Art.15 quater e quinquies del D.Lgs.229/1999 (Decreto Bindi di riordino: termini per l'opzione);
- Art.28 L.488/1999 (Innovazioni nelle tariffe e costi)
- Circolare 25 marzo 1999, n. 69/E del Ministero delle Finanze (Chiarimenti in merito alla disciplina dei compensi percepiti dai medici e da altre figure professionali del S.S.N.per lo svolgimento di attività intramurarie...) (G.U. s.g. n.80 del 7 aprile 1999)
- D.L.vo 21 dicembre 1999, n. 517 (Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale ed Università a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419 *Suppl. Ord. alla G.U. n. 8 del 12 gennaio 2000, n. 10/L*)
- D. L.vo 7 Giugno 2000, n.168 (Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 19 giugno 1999, in materia di principi e criteri per l'organizzazione delle Aziende sanitarie locali e di limiti di esercizio del potere sostitutivo statale, nonché di formazione delle graduatorie per la disciplina dei rapporti di medicina generale G.U. n.144 del 22 Maggio 2000)
- D.P.C.M. 27 marzo 2000 (Atto di indirizzo e coordinamento)
- CCNL Dirigenza medica e veterinaria 8 giugno 2000 artt.54-61;

 AUSL 4 TERAMO Asp. Osp. e Pres. Osp. Teramo	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: 41
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

- Deliberazione G.R.A: n.1098 del 9 agosto 2000 (Direttive regionali concernenti l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale)
- Art.2 septies del D.L. 29 marzo 2004, n.81, convertito con modificazioni in L.26 maggio 2004 n.138 (reversibilità dell'opzione)
- Circolare Agenzia delle Entrate n.4 del 28 gennaio 2005 (Prestazioni mediche esenti da IVA)
- CCNL 3.11.2005 dell'area della dirigenza medica e veterinaria ed area della dirigenza sanitaria professionale tecnica ed amministrativa
- L.3 agosto 2007, n.120 s.m.i. (disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria ed altre norme in materia sanitaria)
- CCNL 17 ottobre 2008 dell'area della dirigenza medica e veterinaria ed area della dirigenza sanitaria professionale tecnica ed amministrativa
- Decreto legislativo 27/10/2009 n. 150 di Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- Conferenza Stato Regioni 18/11/2010
- Direttive Regionali Guida in materia di organizzazione della LPI nelle Aziende Sanitarie DGR n. 546/2012 e DGR n. 741/2012
- art. 52 dell'Accordo collettivo nazionale del 29.7.2009 per la Disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici, psicologi) ai sensi del D.Lgs, n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni;

 AUSL 4 TERAMO LA SANITÀ È UNA TUTELA PUBBLICA	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.1 PREMESSA GENERALE E FINALITA'

1. L'attività libero-professionale intramuraria (di seguito, per brevità, denominata attività LPI o ALPI) rappresenta per l'Azienda U.S.L. di Teramo un'importante opportunità strategica che consiste in una concreta possibilità di diversificare l'offerta sul mercato sanitario. Tale attività, da rendere parallelamente a quella dovuta istituzionalmente, deve rappresentare un servizio aggiuntivo per l'utenza. L' ALPI ha pertanto la finalità di garantire un più ampio ventaglio di prestazioni all'utente, di ridurre le liste d'attesa e di contrarre sensibilmente la mobilità passiva e di "drenare" pazienti di altre U.S.L. anche di altre regioni verso la struttura pubblica di appartenenza per fare affluire la maggior parte dei trattamenti in regime di ricovero, mettendo a disposizione il patrimonio delle conoscenze, capacità, esperienze e risorse organizzative, tecnologiche e strutturali dell'Azienda nell'ambito di un sistema sanitario complessivamente inteso, in modo da contribuire alla crescita complessiva della produttività, nel rispetto dell'esigenza di miglioramento della qualità delle prestazioni, ove scientificamente riconosciute appropriate ed efficaci, e di sviluppo della promozione del ruolo aziendale.

L'obiettivo cui tutti i soggetti coinvolti devono tendere è che il ricorso da parte del cittadino alla libera professione sia la vera conseguenza di una libera scelta del professionista basata sul rapporto fiduciario e non sia invece forzato da una carenza dell'organizzazione dei servizi istituzionali a dare risposte sollecite al bisogno sanitario di assistenza.

2. L'Azienda persegue le finalità di cui sopra garantendo l'osservanza dei seguenti principi:

- la salvaguardia del ruolo istituzionale del servizio svolto dall'Azienda diretto ad assicurare l'accessibilità alle cure sanitarie necessarie a chiunque ne faccia richiesta secondo i principi informativi delle leggi che regolamentano il Servizio Sanitario Nazionale;
- la valorizzazione delle professionalità espresse dai dirigenti sanitari, ospedalieri, territoriali ed universitari, operanti nell'Azienda, favorendo la motivazione del personale ed il senso di appartenenza all'Azienda;
- lo sviluppo del lavoro di gruppo e della solidarietà tra gli operatori, anche riconoscendo economicamente il differente apporto quali - quantitativo dei singoli;
- il ricorso alla libera professione in équipe ogni qual volta lo richieda la prestazione da assicurare o l'impegno coordinato di risorse tecnologiche dell'Azienda ovvero nel caso di attività su richiesta e in favore dell'Azienda per l'erogazione di prestazioni integrate, alla stessa commissionate da utenti singoli o associati, anche attraverso forme di rappresentanza ;
- la parità di trattamento degli utenti, al di là del fatto che questi ultimi si avvalgano o meno di prestazioni rese in regime d'attività libero -professionale.

3. L'attività LPI deve rappresentare realmente l'espressione di una libera scelta dell'utente senza influire negativamente sul tempestivo ed efficace svolgimento delle attività istituzionali e sui relativi volumi di attività, concorrendo a rafforzare la

 AUSL 4 TERAMO il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

responsabilizzazione e a riconoscere la giusta remunerazione anche a tutti gli operatori che vi intendano partecipare con le necessarie funzioni di supporto e collaborazione.

4. L'attività libero -professionale è intesa a favorire esperienze di pratica professionale, contatti con i problemi della prevenzione, cura e riabilitazione e aggiornamento tecnico - scientifico e professionale nell'interesse degli utenti e della collettività.

ART.2 OGGETTO

1. L'Azienda U.S.L. Teramo disciplina con il presente atto regolamentare:
 - a. lo svolgimento dell'attività libero-professionale intramuraria e delle altre attività a pagamento da parte del personale medico-chirurgo, odontoiatra, veterinario, universitario e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario in favore e su libera scelta dell'assistito e con oneri a carico dello stesso o di assicurazioni o fondi sanitari integrativi, fuori dell'orario di lavoro, salvo quanto espressamente previsto per particolari ragioni tecnico-organizzative;
 - b. Lo svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria degli specialisti ambulatoriali convenzionati interni;
 - c. le modalità di ripartizione delle quote dei proventi derivanti dall'esercizio della ALPI.

ART.3 TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ L.P.I

1. La libera professione intramuraria si esercita nell'ambito delle strutture dell'Azienda o con essa convenzionate nelle seguenti forme:
 - a. **Individuale**, nel caso di prestazioni richieste da parte dell'utente al singolo professionista sia in regime ambulatoriale che di ricovero ordinario e diurno ed è di tre tipi:
 - ✓ Attività L.P.I. individuale senza impiego di strumentazione o con strumentazione semplice (es: visita, relazione peritale, consulto, arbitrato, certificazione);
 - ✓ con l'uso di strumentazioni di proprietà dell'Azienda (Es. visita ed elettrocardiogramma) eseguita dal medico; definita Attività L.P.I. individuale strumentale;
 - ✓ con l'uso di strumentazione di proprietà del professionista;
 - ✓ con l'uso di strumentazione e il contributo attivo di personale di supporto (tecnici, infermieri, ecc.). (Es. visita più intervento fisioterapico); definita Attività L.P.I. individuale strumentale con personale di supporto
 - b. **In équipe o divisionale**, nel caso di prestazioni richieste da parte dell'utente all'équipe dell'U.O. senza scelta nominativa del singolo professionista, sia in regime ambulatoriale che di ricovero ordinario e diurno; definita Attività L.P.I. d'équipe in regime ambulatoriale o in regime di ricovero



 AUSL 4 TERAMO LA SANITÀ È IL NOSTRO VALORE	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
		OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario

- c. **Individuale o in équipe in favore di singoli utenti**: caratterizzata dalla richiesta a pagamento da singoli utenti e svolta in altra Azienda del S.S.N o di altra struttura sanitaria non accreditata previa convenzione che disciplini le modalità di accesso dei professionisti, gli impegni orari, la copertura assicurativa, le modalità di remunerazione, etc.
- d. **Individuale o in équipe in favore di terzi**: caratterizzata dalla richiesta di terzi (utenti singoli o associati, aziende, enti) di prestazioni a pagamento all'azienda anche al fine di consentire la riduzione dei tempi di attesa. Nell'ambito della fattispecie in parola è consentito che l'assistito possa chiedere all'Azienda che la prestazione sanitaria sia resa direttamente dal dirigente da lui scelto ed erogata al suo domicilio, in relazione alle particolari prestazioni sanitarie richieste o al carattere occasionale o straordinario delle prestazioni stesse o al rapporto fiduciario già esistente fra il medico e l'assistito con riferimento all'attività L.P.I. già svolta individualmente o in équipe nell'ambito dell'Azienda, fuori dall'orario di lavoro finalizzata comunque ad assicurare la continuità assistenziale così come disciplinato dai successivi articoli del presente regolamento.
- e. **Individuale o d'équipe richiesta dalla Azienda d'appartenenza**: soprattutto in carenza d'organico e impossibilità, anche momentaneamente, di coprire i relativi posti con personale in possesso di requisiti di legge, in accordo con le équipe interessate caratterizzata dalla richiesta della Azienda ai propri dirigenti di erogare, eccezionalmente e temporaneamente, prestazioni ad integrazione dell'attività istituzionale per:
- ridurre le liste d'attesa;
 - acquisire prestazioni aggiuntive
2. La libera professione può essere, altresì, espletata al di fuori delle strutture aziendali per l'esecuzione di prestazioni non rivolte alla persona che richiedano rilievi, misurazioni e, in genere, operazioni tecniche da compiersi mediante accesso a luoghi o esame di cose esterne alle stesse strutture.
3. L'autorizzazione allo svolgimento ALPI è concessa anche nei casi di esercizio di attività professionale svolta in qualità di medico competente nell'ambito delle attività previste dalla Legge 9/4/2008, n. 81, con esclusione dei dirigenti che versino in condizioni di incompatibilità in quanto direttamente addetti alle attività di prevenzione. Per quanto riguarda la possibilità di esercizio della LPI da parte del Medico Competente si rinvia al regime delle incompatibilità di cui alla L. 81/2008.
4. La libera professione svolta dai dirigenti medici in qualità di medico competente può essere effettuata nelle sedi di lavoro delle aziende richiedenti la prestazione.

 AUSL 4 TERAMO Proteggere e non farsi proteggere	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

ART. 4 CATEGORIE DI PERSONALE CHE PUÒ ESERCITARE L'ATTIVITÀ L.P.I.

Avente titolo all'esercizio dell'attività L.P.I. è il personale della dirigenza medica e veterinaria, ancorché in regime di convenzione con l'università e quello della dirigenza del ruolo sanitario:

- a rapporto di lavoro esclusivo;
- che non fruisca di rapporto ad impegno ridotto;
- che non sia stato destinatario di sanzioni disciplinari di inibizione della LPI limitatamente al periodo indicato nelle stesse;
- che sia stato formalmente autorizzato dal Direttore Generale;
- che si attenga al Regolamento aziendale in particolare per:
 - ✓ rispetto delle incompatibilità;
 - ✓ garanzia dell'integrale assolvimento dei compiti di istituto;
 - ✓ assicurazione della piena funzionalità dei servizi;
 - ✓ utilizzo degli spazi e strutture individuate dal Direttore Generale;
 - ✓ rispetto delle modalità di prenotazione delle prestazioni e di riscossione delle tariffe e di svolgimento della LPI;
 - ✓ rispetto dei volumi di attività;
 - ✓ rispetto del divieto di utilizzo del ricettario del SSN;

Di conseguenza il dirigente sanitario non può svolgere ALPI in tutti i casi di interruzione o sospensione del rapporto di lavoro e in altre situazioni soggettive così complessivamente riassunte:

- rapporto di lavoro non esclusivo;
- rapporto di lavoro ad impegno ridotto;
- contemporaneamente all'espletamento di servizi istituzionali, compresa l'effettuazione di turni di Pronta Disponibilità o di Guardia;
- assenze dal servizio effettuabili a titolo di:
 - ✓ malattia ed infortunio;
 - ✓ astensioni obbligatorie e facoltative per maternità e paternità;
 - ✓ assenze retribuite (che interessino l'intero arco della giornata);
 - ✓ ferie
 - ✓ congedo collegato al rischio radiologico;
 - ✓ congedi per formazione;
 - ✓ aspettative varie;
 - ✓ sciopero;
 - ✓ sospensione cautelare
- Non è consentito l'esercizio di attività libero professionale individuale e di equipe da parte dei sanitari che abbiano prescrizioni limitative dell'attività lavorativa, relativamente alle prestazioni dalle quali sono esonerati. (es. Non può effettuare attività LPI di tipo chirurgico il sanitario esonerato dalla sala operatoria)
- Non è consentito l'esercizio di attività libero-professionale individuale in favore di soggetti pubblici e privati da parte di medici e veterinari e dirigenti del ruolo sanitario che svolgono



 AUSL 4 TERAMO 4 ospedali e più servizi sanitari	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

nei confronti degli stessi soggetti funzioni di vigilanza o di controllo o funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria.

- E', altresì, esclusa l'attività libero-professionale a pagamento richiesta da privati :
 - Nei Pronto Soccorso e nei servizi di emergenza;
 - Nelle unità di terapia intensiva e sub intensiva;
 - Nelle unità coronariche e di rianimazione;
 - per i T.S.O;
 - Per certificazioni attribuite esclusivamente al SSN nonché ogni altra attività esplicitamente riservata al solo SSN;
 - Per attività di Ser.T.
 - Per trapianti di organi e di tessuti;
 - Nelle unità di dialisi.
- Non sono erogabili le prestazioni che per condizioni oggettive, strutturali, o per l'organizzazione di supporto necessaria, risultino economicamente svantaggiose per l'Azienda, oppure ledano i principi generali più volte richiamati dalla normativa in materia e comunque prestazioni diverse da quelle che le strutture aziendali sono tenute ad erogare nell'ambito dei livelli assistenziali garantiti, **salvo che non ci sia un formale riconoscimento dell'Azienda e secondo la disciplina specifica di cui all'art.24 del presente regolamento.**
- L'attività libero - professionale è prestata nella disciplina di appartenenza. In conformità con le previsioni dell'art. 5, comma 4, DPCM 27 marzo 2000 e con le previsioni di cui alle linee guida regionali DGR 741/2012, il personale che, in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza, non può esercitare l'attività libero - professionale intramuraria nella propria disciplina, può essere autorizzato dal Direttore Generale, ad esercitare l'attività in altra disciplina equipollente, sempre che sia in possesso della specializzazione, **o di una anzianità di servizio di cinque anni nella stessa disciplina.** L'autorizzazione è concessa anche nei casi di esercizio di attività professionale svolta in qualità di medico competente nell'ambito delle attività previste dalla legge 9/4/2008, n.81, con esclusione dei dirigenti che versino in condizioni di incompatibilità in quanto direttamente addetti alle attività di prevenzione.
- L'attività L.Pi all'interno dell'Azienda può essere effettuata presso ogni struttura aziendale, previa adeguata istruttoria da parte degli uffici competenti, anche per la verifica di disponibilità di spazi e tempi.
- I dirigenti sanitari a rapporto di lavoro esclusivo non possono essere titolari di partita I.V.A.



 AUSL 4 TERAMO 1 maggio 8 - 100 anni	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

ART. 5 CATEGORIE DI PERSONALE DI SUPPORTO E COLLABORAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ L.P.I.

Il personale dell'area del comparto ed il personale dirigente dei ruoli Professionale, Tecnico ed Amministrativo partecipano all'attività libero-professionale con attività di supporto anche in équipe, di collaborazione secondo la disciplina di cui ai successivi articoli del presente regolamento.

Art. 6 OBBLIGHI DEL PERSONALE CHE NON ESERCITA L'ATTIVITÀ L.P.I. O CHE HA OPTATO PER IL RAPPORTO NON ESCLUSIVO

Il dirigente medico e/o il dirigente sanitario ed il restante personale facenti parte di una équipe che svolge attività libero - professionale, anche se personalmente non interessato all'esercizio di tale attività o che ha optato per l'extramuraria, è tenuto a prestare, nei limiti del normale orario di lavoro, le funzioni istituzionali attribuitegli, secondo le modalità stabilite dal responsabile dell'U.O. di appartenenza che, sebbene attengano ad adempimenti connessi a prestazioni in regime di attività libero - professionale, comunque concorrono alla realizzazione dei risultati programmati dall'Azienda.

Art. 7 PASSAGGI TRA RAPPORTO DI LAVORO ESCLUSIVO E NON ESCLUSIVO

E' data facoltà alla dirigenza sanitaria medica e non medica di passare dal rapporto di lavoro non esclusivo a quello esclusivo e viceversa.

Per quanto riguarda i termini, le condizioni e le modalità si fa espresso rinvio alla legislazione in materia ed ai CC.CC.NN.LL. della dirigenza medica e veterinaria e di quello della dirigenza dei ruoli sanitario professionale tecnico ed amministrativo che, **alla data di adozione del presente regolamento, indica nel 30 novembre di ciascun anno il termine per l'esercizio della opzione di cambio del rapporto che avrà decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo.**

Art.8 CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DELL' ATTIVITA LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA -

1. L'esercizio dell'attività L.P.I. è subordinato al pieno ed efficace svolgimento dei compiti di istituto; non deve essere incompatibile con le funzioni istituzionali né porsi in contrasto con gli interessi dell'Azienda o turbare l'efficienza del servizio. A tal proposito l'attività L.P.I. può essere temporaneamente limitata o sospesa con provvedimento del Direttore Generale in relazione a situazioni di emergenza o ad eccezionali circostanze di natura epidemiologica o per inosservanza di particolare gravità delle norme che la disciplinano così come previsto dagli specifici articoli del presente regolamento.



 AUSL 4 TERAMO LA SANITÀ È IL NOSTRO VALORE	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

2. L'esercizio della libera professione intramuraria deve essere compatibile con le finalità istituzionali dell'Azienda e con quelle di valorizzazione delle professionalità del personale operante. L'espletamento della attività libero professionale intramuraria deve garantire:
 - a. l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e degli obblighi derivanti a tal riguardo dalle norme vigenti assicurando la piena funzionalità dei servizi ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni complessivamente erogate;
 - b. il rispetto del principio di non concorrenzialità con il SSN;
 - c. un corretto ed equilibrato rapporto tra attività libero professionale ed attività istituzionale. A tal fine l'azienda negozia annualmente con i dirigenti responsabili delle strutture, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, i volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati; di conseguenza concorda con i singoli dirigenti e con le équipes la determinazione dei volumi di attività libero professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto, tenendo conto dell'attività svolta da ciascun dirigente nell'anno precedente. Le risultanze della predetta contrattazione devono risultare coerenti con il Piano aziendale concernente, con riferimento alle singole unità operative, i volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale intramuraria.
 - d. Il corretto ed equilibrato rapporto tra attività libero professionale ed attività istituzionale va verificato, nei termini sopra indicati, anche con riferimento all'attività individuale, ogni sei mesi, ad opera dell'Organismo aziendale paritetico di promozione e verifica. L'esito positivo del predetto accertamento comporta che l'Azienda possa ricorrere all'istituto della libera professione ad integrazione dell'attività istituzionale (art 55 comma 2 CCNL 8/6/2000) prioritariamente per le prestazioni le cui attese risultino critiche ai fini dei tempi di attesa.
3. Le schede annuali recanti i volumi concordati costituiscono rinvio mobile del presente atto regolamentare. Per l'attività di ricovero la valutazione è riferita anche alla tipologia e complessità delle prestazioni. Per orario di lavoro prestato si intende il numero di ore assistenziali di cui ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi all'area della dirigenza medica e veterinaria e all'area della dirigenza sanitaria. Il tempo dedicato all'esercizio dell'attività L.P.I. deve essere rilevato attraverso i meccanismi di controllo delle presenze anche ai fini della corretta liquidazione delle competenze e cioè con timbratura con codice specifico.
4. In deroga al principio generale, secondo il quale il personale che svolge attività L.P.I. deve operare in orari non coincidenti con quelli destinati all'attività d'istituto, solo ed

 AUSL 4 TERAMO Assistenza Universitaria Sanitaria Località	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

esclusivamente per comprovate ragioni tecnico - organizzative, le analisi di diagnostica di laboratorio, che richiedono la coincidenza dell'orario di svolgimento dell'attività L.P.I. con quello dell'attività istituzionale, possono essere effettuate durante l'orario di servizio. Le ragioni tecnico - organizzative, che richiedono la coincidenza dell'attività L.P.I. con quella istituzionale, devono essere oggetto di protocolli da siglarsi tra il responsabile dell'U.O. e la direzione sanitaria di presidio o direttore di altra articolazione aziendale nei quali sia esplicitato il piano d'attività dell'U.O. che opera in regime di deroga. In tal caso i professionisti, nonché il personale di "supporto diretto" di cui agli specifici articoli del presente regolamento, sono tenuti a recuperare il tempo impiegato nelle prestazioni rese in regime di attività libero - professionale con orario di lavoro supplementare, calcolato in base agli standards orari prefissati per prestazioni eseguite nel mese di riferimento, nel rispetto dei volumi di attività previamente definiti al fine di ridurre i tempi di attesa. La quantificazione dell'impegno orario da recuperare potrà essere effettuata sulla base di specifici tempari concordati tra i Direttori delle UU.OO. interessate ed i Direttori dei Dipartimenti territoriali/macro articolazione di appartenenza. Il recupero o il prolungamento dell'impegno orario sono effettuati su programmazione del Responsabile dell'U.O. con riferimento alle necessità di servizio collegate all'attività ordinaria. Poiché l'attività viene resa tramite la costituzione in équipe del personale interessato, il recupero dell'impegno orario avviene per équipe e non in modo individuale, dividendo per ciascun partecipante la somma delle ore realmente prestate. La rilevazione dell'impegno orario da recuperare è a carico del coordinatore dell'équipe di supporto.

5. Nell'ambito della Azienda sono individuate idonee strutture e spazi separati e distinti da utilizzare per l'attività L.P.I. in regime di ricovero. Esclusivamente per l'attività clinica e diagnostica ambulatoriale, gli spazi e le attrezzature dedicati all'attività istituzionale possono essere utilizzati anche per l'attività libero professionale intramuraria, garantendo la separazione delle attività in termini di orari, prenotazioni e modalità di riscossione dei pagamenti.
6. L'attività libero professionale è svolta all'interno delle strutture aziendali e può essere effettuata presso tutte le sedi aziendali all'uopo autorizzate. Per l'attività clinica e diagnostica ambulatoriale sono individuati i locali e gli studi interni ai reparti/servizi utilizzati per l'attività istituzionale, garantendo la fruizione degli stessi nelle ore non previste per l'impegno istituzionale (ad es. con orari aggiuntivi all'inizio o alla fine delle attività istituzionali), al fine di consentire l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria. Per l'attività chirurgica sono individuate le sale operatorie nelle ore non previste per l'attività istituzionale, prevedendo l'attività operatoria in coda all'attività istituzionale o l'apertura delle sale operatorie in orari aggiuntivi.
7. il servizio di prenotazione delle prestazioni libero-professionali, è affidato, senza ulteriori oneri aggiuntivi, a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò istituzionalmente destinato presso le postazioni CUP/ticket aziendali e deve essere



 AUSL 4 TERAMO Azienda Sanitaria Locale	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

effettuato con modalità distinte rispetto a quelle istituzionali, al fine di permettere la verifica dei volumi delle prestazioni medesime. In via eccezionale è consentito al professionista di procedere personalmente alla prenotazione in caso di richiesta di prestazione urgente e/o domiciliare con possibilità di pagamento della stessa presso i CUP aziendali, dopo l'effettuazione, nelle more dell'attivazione delle modalità di pagamento on line, presso le farmacie, etc. A tal fine il professionista viene abilitato dai sistemi informativi all'inserimento della prenotazione urgente in LPI nel sistema aziendale.

8. La riscossione degli onorari derivanti dall'esercizio della l.p. intramuraria è effettuata direttamente dall'Azienda. Le modalità di riscossione e di fatturazione degli introiti derivanti da libera professione sono le seguenti:
 - l'utente versa l'importo dovuto direttamente alle casse dell'Azienda prima della prestazione o secondo le modalità dalla stessa stabilite;
 - nel caso di attività ambulatoriale o di équipe l'Azienda rilascia fattura quietanzata in regola con le vigenti disposizioni in materia di IVA (imposta valore aggiunto);
 - nel caso di attività libero professionale in costanza di ricovero, all'atto del versamento della cauzione, di ammontare determinato ai sensi del precedente art. 10, l'Azienda rilascia quietanza per l'importo versato, facendo seguire fattura in regola con le vigenti disposizioni in materia di IVA;
 - nel caso di attività aziendale a pagamento (art. 11 del presente Atto aziendale), richiesta a pagamento da terzi all'Azienda e dalla stessa svolta presso le proprie strutture, viene emessa fattura a carico del terzo richiedente l'attività professionale, in regola con le vigenti disposizioni in materia di IVA;
 - l'Azienda liquida, entro 60 giorni dalla data della riscossione, l'importo spettante ai professionisti nel rispetto delle modalità di riparto dei proventi di cui agli artt.14 ess.
9. le tariffe per l'attività libero-professionale, d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione collettiva integrativa, vengono determinate in modo che siano remunerative di tutti i costi sostenuti dall'azienda, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari. Le tariffe evidenzieranno le voci relative ai compensi del libero professionista, dell'équipe, del personale di supporto, nonché la percentuale prevista per il ristoro dei costi derivanti all'Azienda dall'esercizio della LPI.
10. deve essere garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria, al fine di assicurare che il ricorso a quest'ultima sia conseguenza di libera scelta del cittadino e non di carenza nell'organizzazione dei servizi resi nell'ambito dell'attività istituzionale.

 AUSL 4 TERAMO il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

11. A cura dell'Ufficio Aziendale LPI sono predisposti gli elenchi dei sanitari autorizzati ad effettuare la LPI. Detti elenchi sono organizzati per disciplina di svolgimento della LPI e recano l'indicazione dei nominativi dei professionisti, delle prestazioni autorizzate con relative tariffe ed i numeri di telefono ai quali poter prenotare la prestazione; con cadenza semestrale e comunque immediatamente in caso di nuove autorizzazioni detti elenchi vengono aggiornati a cura dell'anzidetto Ufficio LPI. Gli elenchi di che trattasi vengono trasmessi in copia cartacea ai punti CUP aziendali ed all'URP e vengono resi disponibili alla consultazione da parte dei cittadini; sono altresì disponibili in formato file sul sito web dell'azienda: www.aslteramo.it - dove - a cura dell'U.O.C. Sistemi Informativi vengono inseriti. Sono responsabili della puntuale applicazione del presente punto con obbligo di relazionare alla Direzione Generale con cadenza annuale (entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno) sull'organizzazione adottata:

- ✓ Per i presidi ospedalieri: i responsabili dei Presidi che hanno altresì l'obbligo di adottare le opportune e necessarie iniziative per l'informazione all'utenza delle prestazioni da rendersi in via istituzionale;
- ✓ Per i dipartimenti ed i Coordinamenti territoriali: i direttori;
- ✓ L'Ufficio LPI
- ✓ I sistemi informativi

Non è consentito l'esercizio della LPI individuale senza l'ausilio del personale di supporto.



	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

**Art.9 FORMULAZIONE DELLA RICHIESTA AI FINI DELLA CONCESSIONE
 DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' L.P.I. E RELATIVA
 ISTRUTTORIA**

1. La richiesta di autorizzazione deve essere indirizzata al Direttore Generale per il tramite del dirigente responsabile dell'articolazione aziendale di appartenenza.
2. La domanda, compilata sulla modulistica allegata al presente atto regolamentare, deve contenere le seguenti indicazioni:
 - la forma di attività libero - professionale che si intende svolgere;
 - la disciplina in cui si intende esercitare l'attività ;
 - la sede e gli orari di esercizio dell'attività ;
 - le eventuali circostanze tecnico - organizzative, limitatamente alle prestazioni di diagnostica di laboratorio, che richiedono l'esercizio delle attività in orario di lavoro;
 - la eventuale necessità della partecipazione di équipes di altre Unità operative o Servizi;
 - la necessità di personale di supporto (infermieristico, tecnico e della riabilitazione);
 - la strumentazione e le apparecchiature da utilizzare;
 - le prestazioni e le relative tariffe;
 - le dichiarazioni di rito (es: che le prestazioni per le quali si richiede l'autorizzazione sono regolarmente effettuate dal richiedente in attività istituzionale).
3. Qualora la domanda riguardi prestazioni da autorizzare in regime di LPI di équipe, deve essere corredata da apposito protocollo recante l'indicazione della tipologia di prestazioni da erogare, tariffe, operatori coinvolti, percentuali di ripartizione dei proventi, svolgimento intra o extra orario ordinario e, nel caso di svolgimento intra orario istituzionale, i relativi tempari per il recupero degli orari dovuti.
4. I responsabili delle articolazioni aziendali, ricevute le suddette istanze, avviano il relativo procedimento finalizzato alla concessione dell'autorizzazione in parola da parte del Direttore Generale e, secondo i principi e i criteri stabiliti nel presente regolamento, provvedono alla puntuale istruttoria della pratica che deve contenere tutti i dati prescritti oltre al necessario parere di congruità in merito al rapporto tra tipologia e volumi delle prestazioni, alle tariffe ed al puntuale rispetto delle prescrizioni regolamentari . L'autorizzazione è concessa con adozione di apposito atto deliberativo da parte del Direttore Generale.
5. Eventuali e successive modifiche delle richieste (tariffario, sede, tipologia delle prestazioni, etc.) potranno essere richieste solo due volte all'anno, all'inizio di ciascun semestre. Ad ogni buon conto, per tutte le richieste pervenute fino al 30



 AUSL 4 TERAMO il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

aprile di ciascun anno, le relative modifiche avranno decorrenza dal 1 luglio, e, per tutte le richieste pervenute fino al 31 ottobre di ciascun anno, le relative modifiche avranno decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo. Anche le richieste di modifica devono essere trasmesse dai responsabili dell'istruttoria e recare i dati prescritti e parere di congruità. Richieste di modifiche pervenute oltre i suddetti termini non saranno autorizzate salvo eccezionali e documentate situazioni.

Art. 10 RESPONSABILITA' ED ASSICURAZIONE

Nell'esercizio dell'attività libero professionale il professionista è coperto, a carico della gestione separata dell'attività LPI dalla assicurazione per responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), nei limiti dei massimali previsti dalla analoga copertura assicurativa prevista per l'attività istituzionale.

Alla copertura assicurativa oltre tali limiti deve provvedere personalmente il sanitario interessato. Stante l'accertata insussistenza dell'obbligo assicurativo antinfortunistico presso l'I.N.A.I.L. a carico dell'AUSL, il professionista potrà provvedere, con oneri a proprio carico, alla copertura assicurativa del rischio infortuni anche attraverso la volontaria adesione ad apposite polizze-convenzione rese disponibili dall'Azienda per il tramite del proprio broker assicurativo.

Art. 11 INFORMAZIONE PER L'UTENZA

L'Azienda deve garantire, nel rispetto dei diritti della privacy del paziente, un'adeguata informazione al cittadino utente, con modalità cartacea, mediante avvisi aggiornati da esporre nelle sedi di prenotazione oltre che con indicazioni sul sito internet aziendale, sulle modalità di accesso alle prestazioni professionali, differenziando il sistema di prenotazione rispetto a quello relativo all'attività istituzionale, con particolare riguardo:

- all'elenco dei sanitari che esercitano la libera professione;
- al tipo di prestazioni erogabili;
- alla scelta della struttura;
- alle modalità di prenotazione;
- alla previsione complessiva di spesa per ciascuna tipologia di prestazione;
- ai giorni ed agli orari previsti per l'attività ambulatoriale.

Il mancato rispetto da parte del professionista delle condizioni comunicate all'Azienda comporta l'attivazione del procedimento per l'irrogazione di specifiche sanzioni.

Le giornate e gli orari di svolgimento dell'attività L.P.I. nonché la tipologia delle prestazioni erogabili e le relative tariffe vengono adeguatamente pubblicizzate.

Allo scopo, presso i centri di prenotazione sarà possibile acquisire informazione sui giorni e gli orari in cui si effettua la LPI.

La tipologia delle prestazioni erogate in LPI e le relative tariffe delle stesse vengono adeguatamente pubblicizzate mediante messa a disposizione di apposito elenco - predisposto dall'ufficio aziendale



 AUSL 4 TERAMO Il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

LPI - presso i centri di prenotazione, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e presso le sedi di svolgimento delle attività, nonché attraverso la consultazione del sito internet www.aslteramo.it, mediante informazione alle associazioni degli utenti - a cura dell'URP - e con qualsiasi altro idoneo mezzo previsto dalla normativa in materia di pubblicità sanitaria di cui alla legge 5/2/1992, n.175 e al decreto del Ministero della Sanità 16/9/1994, n.657, ivi compreso il numero verde.

Le informazioni devono riguardare le condizioni di esercizio dell'attività istituzionale e di quella LPI, nonché i criteri che regolano l'erogazione delle prestazioni e le priorità di accesso.

Art.12 CRITERI PER LA INDIVIDUAZIONE DEGLI SPAZI.

1. Gli spazi utilizzabili per l'attività L.P.I. sono individuati in misura non inferiore al 10% e non superiore al 20% di quelli destinati all'attività istituzionale. Trattandosi di spazi condivisi con gli ambiti in uso all'attività istituzionale, l'espressione percentuale (%) va rapportata agli orari di attività istituzionale e pertanto gli spazi in parola sono individuati in riferimento alla disponibilità temporale degli stessi. L'Azienda inoltre individua i servizi di diagnostica strumentale e di laboratorio che eseguono attività in L.P.I. come prestazioni autonome o intermedie.
2. In relazione a quanto stabilito al precedente comma 1, gli spazi riservati all'attività L.P.I. in regime ambulatoriale coincidono con quelli attualmente in uso per l'attività d'istituto ferma restando la separazione di orari e modalità di prenotazione e riscossione.
3. In analogia a quanto stabilito per gli spazi ambulatoriali in L. P. i Servizi di diagnostica strumentale e di laboratorio si identificano con gli stessi adibiti a compiti d'istituto, l'utilizzo in L.P. potrà avvenire in riferimento alla disponibilità temporale (10% - 20% del tempo impiegato in compiti d'istituto) sulla base della programmazione individuata di concerto tra la Direzione Sanitaria di Presidio ed il Responsabile di ogni singolo servizio.
4. L'Azienda individua la quota dei posti - letto utilizzabile per l'attività L.P.I., in misura non inferiore al 5% e, in relazione alla effettiva richiesta, non superiore al 10% del totale dei posti - letto di ogni articolazione aziendale, nonché il personale di supporto e i servizi di diagnostica strumentale e di laboratorio che eseguono attività libero - professionale di supporto ai ricoverati.
5. I posti - letto individuati per l'esercizio dell'attività L.P.I. concorrono ai fini dello standard dei posti - letto per mille abitanti, di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 5 della legge 28.12.1995, n.549 e dell'art. 1, comma 16 della legge 23.12.1996, n.662.

	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

6. Nel numero dei posti - letto utilizzabili per L.P.I. risultano ricompresi anche quelli in regime di day -hospital e o day surgery .
7. I posti - letto destinati in ogni unità operativa all'attività libero - professionale sono separati da quelli in attività istituzionale. In caso di necessità dovuta ad emergenza (calamità naturali, pandemie, catastrofi, etc.) e di concomitante disponibilità dei posti letto per il ricovero in regime di attività libero - professionale, detti posti - letto saranno utilizzati per la normale attività istituzionale.

Art.13 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA TARIFFA

1. La tariffa rappresenta il corrispettivo che il richiedente è tenuto a pagare all'Azienda per ricevere la prestazione richiesta in regime L.P.I. e deve essere remunerativa di tutti i costi sostenuti, non potendo l'esercizio della L.P.I. comportare alcun onere aggiuntivo a carico dell'Azienda. A tal fine l'Azienda provvede alla tenuta di una contabilità separata che deve tener conto di tutti i costi diretti ed indiretti nonché delle spese .
2. In attesa che la formazione delle tariffe possa essere determinata anche attraverso costi rilevabili dalla contabilità analitica, per la costruzione delle stesse, nella fase transitoria, si deve tenere conto dei seguenti criteri generali:
 - a) relativamente all'attività ambulatoriale o di diagnostica strumentale e di laboratorio, la tariffa è riferita alla singola prestazione ovvero a gruppi integrati di prestazioni;
 - b) relativamente alle prestazioni libero - professionali individuali in regime di ricovero, individuate nel presente regolamento in applicazione della vigente normativa in materia, la tariffa è definita tenendo conto dei livelli di partecipazione alla spesa delle regioni.
 - c) le tariffe per le prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale e di laboratorio devono essere remunerative di tutti i costi sostenuti dall'Azienda e devono, pertanto, evidenziare le voci relative ai compensi di:
 - libero professionista
 - équipe
 - personale di supporto
 - costi pro-quota anche forfetariamente stabiliti (ammortamento e manutenzione delle apparecchiature, consumi farmaci, etc.).
 - d) le tariffe di cui alla precedente lett.c) devono essere determinate in importi superiori di almeno il **20% a** quelli previsti dalle vigenti disposizioni a titolo di partecipazione del cittadino alla spesa sanitaria per le corrispondenti prestazioni, al fine di evitare che il ricorso alle prestazioni in LPI non sia determinato dalla libera



 AUSL 4 TERAMO 4 maggio 9 mil. nel territorio	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

sceita del cittadino sulla base del rapporto fiduciario con il professionista, ma da un mero "scavalco" delle eventuali liste di attesa per le attività istituzionali a fronte di costi identici

- e) In caso di superamento dei tempi massimi di attesa fissati per le singole prestazioni in attività istituzionale ed in presenza di relative liste di attesa per i seguenti gruppi di prestazioni, al fine di ridurre le liste di attesa di almeno il 30% si fa ricorso all'attività L.P.I. applicando tariffe inferiori del 15% al vigente nomenclatore tariffario per quanto concerne la partecipazione dell'utente alla spesa sanitaria:

CARDIOLOGIA: visita cardiologica, ECG, eco cuore;

RADIODIAGNOSTICA: mammografia, ecografia, TAC, RMN;

I responsabili della Gestione complessiva dei Presidi Ospedalieri ed i Direttori dei dipartimenti interessati devono fare pervenire al Collegio di Direzione la richiesta di attivazione delle modalità di riduzione delle tariffe corredata dei dati relativi ai tempi ed alle liste di attesa per le prestazioni. Il collegio di direzione rilascia la relativa autorizzazione nei limiti e modi stabiliti nel presente articolo.

Ulteriori gruppi di prestazioni potranno essere previsti - in caso di necessità - sentito il Collegio di Direzione. La verifica della effettiva riduzione dei tempi di attesa, nel limite come sopra stabilito, è effettuata dal Collegio di Direzione decorsi 60 giorni dall'inizio delle prestazioni, avendo riguardo alla dotazione organica d'interesse. In caso di verifica negativa vengono ripristinate le tariffe originarie.

- f) A titolo meramente esemplificativo si riportano taluni fattori della produzione delle prestazioni in regime L.P.I. che concorrono alla formazione della tariffa al pubblico, per la cui determinazione si provvede mediante un nomenclatore standard interno alle singole articolazioni aziendali, fatta eccezione per quegli oneri i cui costi sono già fissati da disposizioni legislative (IVA, IRAP, ecc):

- compenso del professionista (proposta di onorario);
- materiali di consumo diretto (sanitario, farmaceutico, etc);
- ammortamento delle attrezzature e delle strumentazioni, comprensivo dei costi di manutenzione;
- retribuzione del personale sanitario non medico;
- costi per prestazioni diagnostiche e strumentali acquisite da U.O. interne quali servizi di laboratorio, servizi diagnostici, etc;
- quota dei costi comuni di reparto/ambulatorio (materiali indistinti di consumo e utenze);
- quote di altri costi (costi delle risorse logistiche e costi amministrativi generali) non già compresi nelle precedenti voci;
- quota per il finanziamento del fondo da ripartire tra il personale di supporto di cui ai successivi articoli;
- quota per il finanziamento fondo "restante personale" nella misura del 2% del compenso del professionista;
- IRAP (8,5%) il cui imponibile è dato dalla somma delle quote spettanti al dirigente e al restante personale avente titolo;

 AUSL 4 TERAMO 1 maggio 8 per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

- IVA (21%) per quelle prestazioni non esenti;

(in proposito l'Agenzia delle Entrate con apposita Circolare, ha chiarito che la prestazione medica è esente da I.V.A. solo se la stessa è diretta alla diagnosi, alla cura ed alla riabilitazione il cui scopo principale è quello di tutelare, mantenere o ristabilire la salute delle persone, comprendendo in tale finalità anche quei trattamenti o esami medici a carattere profilattico eseguiti nei confronti di persone che non soffrono di alcuna malattia; infatti la Corte di Giustizia Europea ha stabilito che se una prestazione medica viene effettuata in un contesto che permette di stabilire che il suo scopo principale non è di tutelare nonché di mantenere o di ristabilire la salute, ma piuttosto quello di fornire un parere richiesto preventivamente all'adozione di una decisione che produce effetti giuridici, l'esenzione non si applica. In via eccezionale, possono fruire dell'esenzione dall' I.V.A.: a). i controlli medici regolari istituiti da taluni datori di lavoro o da talune compagnie assicurative, compresi i prelievi di sangue od altri campioni corporali, per verificare la presenza di virus, infezioni o altre malattie; b) il rilascio di certificati di idoneità fisica ad esempio a viaggiare; c) rilascio di certificati di idoneità fisica diretti a dimostrare nei confronti di terzi che lo stato di salute di una persona impone limiti a talune attività o esige che esse siano effettuate in condizioni particolari; d) le ordinarie visite mediche effettuate per il rilascio o il rinnovo di patenti a soggetti non affetti da disabilità; e) le prestazioni rese dal medico competente nell'ambito della sua attività di sorveglianza sanitaria sui luoghi di lavoro in quanto il bene giuridico primario protetto attraverso l'attività posta in essere dal medico competente è la salute dei lavoratori ed in particolare la sicurezza sanitaria dell'ambiente di lavoro; f) le prestazioni mediche di chirurgia estetica in quanto ontologicamente connesse al benessere psico fisico del soggetto che riceve la prestazione e quindi alla tutela della salute della persona)

- Oneri contributivi assistenziali e previdenziali (esempio ENPAV);
- oneri assicurativi.
- A tal proposito si riporta all'allegato 1 la scheda esemplificativa per la costruzione delle tariffe.

- g) Nel caso in cui la contabilità separata presenti un disavanzo, il Direttore Generale adotta tutti i conseguenziali provvedimenti compresi l'adeguamento delle tariffe o la sospensione dell'attività L.P.I.



 AUSL 4 TERAMO il ospedale è una tua responsabilità	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.14 CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEI PROVENTI

La ripartizione dei proventi derivanti dall'esercizio dell'attività libero - professionale viene effettuata con riferimento ai parametri che concorrono alla formazione della tariffa per quanto attiene agli oneri sostenuti dall'Azienda e alle quote riservate alle varie categorie di personale di supporto e di collaborazione, nonché al restante personale, di seguito specificate:

A) personale di supporto diretto:

- personale non dirigente del ruolo sanitario che partecipa all'esecuzione della prestazione;
- personale non dirigente del ruolo sanitario o tecnico (secondo quanto stabilito ai successivi articoli del presente regolamento) che partecipa all'esecuzione della prestazione nell'ambito dell'équipe;

NON PUO' ESSERE ADIBITO ALLE FUNZIONI DI SUPPORTO NE' DIRETTO NE' IN EQUIPE IL DIPENDENTE :

- ✓ assente dal servizio a qualsiasi titolo (ferie, malattia, permessi retribuiti per l'intera giornata, etc.)
- ✓ in orario ridotto per maternità;
- ✓ con rapporto di lavoro part time .
- ✓ con prescrizioni mediche che limitano lo svolgimento dell'attività istituzionale
- ✓ fruitori dei benefici di cui alla L.104/92;

B) personale della dirigenza medica e veterinaria, nonché della dirigenza del ruolo sanitario che, in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza, non può esercitare l'attività libero - professionale o abbia una limitata possibilità di esercizio della L.P.L.

C) personale che collabora per assicurare l'esercizio della attività libero - professionale;

D) restante personale

 AUSL 4 TERAMO 1 maggio 1994 - 31 dicembre 2013	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.15 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DI CUI ALL'ART.14 E DETERMINAZIONE QUOTE PER LA RIPARTIZIONE DEI PROVENTI

La ripartizione dei proventi derivanti dall'esercizio dell'attività libero - professionale viene effettuata con riferimento ai parametri che concorrono alla formazione della tariffa per quanto attiene agli oneri sostenuti dall'Azienda e alle quote riservate alle varie categorie di personale di supporto e di collaborazione, nonché al restante personale, secondo i criteri generali per l'attribuzione appresso specificati:

PERSONALE DI CUI ALL'ART.14 COMMA 1 LETTERA A):

- **Personale del ruolo sanitario, non dirigente, che partecipa all'attività libero - professionale quale supporto diretto nell'esecuzione della prestazione:** tutto il personale del ruolo sanitario che, sulla base di adesione volontaria, viene inserito in appositi elenchi all'uopo predisposti presso le direzioni delle articolazioni aziendali e dai quali il professionista sceglie i propri collaboratori di supporto; L'attività è svolta al di fuori dell'orario di lavoro e con timbratura con codice specifico assegnato dai sistemi informativi.
- **Personale del ruolo sanitario, non dirigente, che partecipa all'attività libero - professionale quale componente di un'équipe:** come previsto dai protocolli operativi di cui ai successivi articoli del presente regolamento. La liquidazione dei compensi è effettuata dagli uffici per la L.P.I. di ciascuna articolazione aziendale interessata
- **Personale di vigilanza e ispezione e personale appartenente al ruolo professionale** per lo svolgimento dell'ALPI nei servizi di prevenzione

LA RIPARTIZIONE DEI PROVENTI SARA' EFFETTUATA:

1. Previa trasmissione da parte degli uffici infermieristici dei presidi ospedalieri e dei dipartimenti e coordinamenti di macro area, con cadenza trimestrale e comunque entro e non oltre i trenta giorni successivi al trimestre di interesse, degli elenchi nominativi del personale che ha partecipato allo svolgimento della libera professione, con l'indicazione della partecipazione temporale di ciascun operatore all'effettuazione della L.P.I. La scelta da parte del professionista dovrà risultare da apposita richiesta scritta allegata alla documentazione;
2. Sulla base degli accantonamenti effettuati da ciascuna articolazione aziendale
3. A cura della Direzione di Presidio/Dipartimento/ Coordinamento che provvederà a predisporre il provvedimento di liquidazione della quota di ripartizione dei proventi spettanti ai singoli aventi diritto, sulla base della documentazione di cui al precedente punto, degli accantonamenti che saranno comunicati con la medesima cadenza dagli Uffici per la LPI dei presidi ospedalieri e dei dipartimenti territoriali, e delle percentuali appresso stabilite:
 - **97%** Personale di supporto;
 - **3%** ai titolari delle posizioni organizzative delle professioni sanitarie coinvolte;



 AUSL 4 TERAMO Azienda per la Sanità Teramane	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

PERSONALE DI CUI ALL'ART.14 COMMA 1 LETTERA B): personale della dirigenza medica e veterinaria che, in ragione delle funzioni svolte o della disciplina di appartenenza, non può esercitare l'attività libero - professionale o abbia una limitata possibilità di esercizio della L.P.I., che non svolga attività LPI in équipe o in altra disciplina, né attività di cui all'art.55 comma 2 del CCNL 1998- 2001 dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria:

- direttori e dirigenti delle direzioni mediche di Presidio Ospedaliero;
- direttori e dirigenti medici del pronto soccorso;
- direttori e dirigenti medici del servizio 118;
- direttori e dirigenti medici dei DD.SS.BB.;
- direttori e dirigenti medici e veterinari del dipartimento di prevenzione;
- direttori e dirigenti medici e dirigenti del ruolo sanitario dei laboratori di analisi
- direttori e dirigenti medici dei servizi di anestesia e rianimazione;
- direttori e dirigenti fisici e farmacisti.

LA RIPARTIZIONE DEI PROVENTI SARA' EFFETTUATA:

- previa costituzione dei fondi di perequazione distinti per le due aree dirigenziali;
- previa trasmissione degli elenchi nominativi del personale avente diritto, effettuata a cura dei Responsabili dei Presidi Ospedalieri, dei Direttori di Dipartimento territoriale e dei coordinatori di macro area, con cadenza trimestrale, e comunque entro e non oltre trenta giorni successivi al trimestre di interesse; allo scopo dovrà essere utilizzata la modulistica allegata al presente regolamento;
- a cura dell'ufficio che a livello centrale gestisce la L.P.I. sulla base delle indicazioni nominative trasmesse dai Responsabili dei PP.OO: e dei Dipartimenti territoriali, contestualmente alle operazioni di cui al successivo punto;
- sulla base degli accantonamenti effettuati da ciascuna articolazione aziendale in sede di liquidazione dei proventi e comunicati - con cadenza trimestrale - all'ufficio LPI sopra indicato;
- in misura così stabilita: 15% del fondo aziendale ai direttori ed ai dirigenti medici delle Direzioni di P.O. - 85% restante personale delle discipline come sopra individuate; la suddivisione in quote viene effettuata sulla base degli organici dei singoli presidi ospedalieri;
- Dalla ripartizione del fondo di cui alla lett. b) del comma 1, non può derivare per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l'attività libero - professionale.

La mancata, tardiva o incompleta trasmissione dei dati suindicati (elenchi nominativi con indicazione delle assenze dal servizio degli aventi diritto nel periodo di interesse, rientranti nelle seguenti tipologie: aspettative senza assegni, cessazione dal servizio, assenze per periodi continuativi superiori a giorni 15 non imputabili a fruizione di ferie e ferie aggiuntive per recupero biologico) sarà considerata infrazione disciplinare a seguito della quale comminare la sanzione della censura scritta nei confronti dei soggetti responsabili.

 AUSL 4 TERAMO A maggio 6 per una sanità forte	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

PERSONALE DI CUI ALL'ART.14 COMMA 1 LETTERA C): personale che collabora per assicurare l'esercizio della attività libero - professionale.

La ripartizione dei proventi sarà effettuata dall'Ufficio Aziendale per l'ALPI, sulla base degli accantonamenti effettuati da ciascuna articolazione aziendale e comunicati - con cadenza trimestrale, e comunque entro e non oltre trenta giorni successivi all'acquisizione di tutta la documentazione necessaria, come appresso specificato:

17% del fondo aziendale di riferimento agli addetti della sede centrale che coordinano l'attività della LPI e supportano gli uffici periferici nell'assicurare l'esercizio della stessa. La ripartizione avviene in quote uguali fra gli addetti.

30,00% DEL FONDO AZIENDALE DI RIFERIMENTO AGLI ADDETTI ALL'ISTRUTTORIA (PERSONALE DEL COMPARTO) PER LE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI DA TRASMETTERE ALL'UFFICIO L.P.I./ADDETTI ALLA PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE.

La ripartizione dei proventi sarà effettuata proporzionalmente alla mole dell'attività misurata nell'anno precedente a quello di riferimento dall'ufficio addetto alla contabilità separata nei confronti:

- degli addetti del Presidio Ospedaliero di Teramo;
 - degli addetti del Presidio Ospedaliero di Atri;
 - degli addetti del Presidio Ospedaliero di Giulianova;
 - degli addetti del Presidio Ospedaliero di S.Omero
 - degli addetti dei Dipartimenti di Salute Mentale, Prevenzione ed Assistenza Sanitaria Territoriale e del Coordinamento di Staff

20% DEL FONDO AZIENDALE DI RIFERIMENTO ADDETTI UFFICI CASSA/CUP PER RISCOSSIONE/PRENOTAZIONE LPI.

La ripartizione dei proventi sarà effettuata proporzionalmente alla mole dell'attività misurata nell'anno precedente a quello di riferimento dall'ufficio addetto alla contabilità separata nei confronti:

- degli addetti del Presidio Ospedaliero di Atri;
- degli addetti del Presidio Ospedaliero di Giulianova;
- degli addetti del Presidio Ospedaliero di S.Omero
- degli addetti dei Dipartimenti di Salute Mentale, Prevenzione ed Assistenza Sanitaria Territoriale e del Coordinamento di Staff

E' stata eliminata la quota degli addetti del P.O. di Teramo in quanto attività esternalizzata. Saranno eliminate le quote spettanti agli operatori degli altri PP.OO. contestualmente e proporzionalmente alla esternalizzazione delle attività.

5% DEL FONDO AZIENDALE DI RIFERIMENTO ADDETTI ALLA RILEVAZIONE PRESENZE PER ORARI AGGIUNTIVI IN LPI.



 AUSL 4 TERAMO A maggio 9 nel suo territorio	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

La ripartizione dei proventi sarà effettuata proporzionalmente alla mole dell'attività misurata nell'anno precedente a quello di riferimento dall'ufficio addetto alla contabilità separata nei confronti:

- degli addetti del Presidio Ospedaliero di Teramo;
- degli addetti del Presidio Ospedaliero di Atri;
- degli addetti del Presidio Ospedaliero di Giulianova;
- degli addetti del Presidio Ospedaliero di S.Omero
- degli addetti dei Dipartimenti di Salute Mentale, Prevenzione ed Assistenza Sanitaria Territoriale e del Coordinamento di Staff

1% DEL FONDO AZIENDALE DI RIFERIMENTO ADDETTI ALLA RILEVAZIONE PRESENZE PER ORARI AGGIUNTIVI IN LPI SEDE CENTRALE ED AL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE PRESENZE ASSENZE PER UNIFORMITA' INTERA AZIENDA

4% DEL FONDO AZIENDALE DI RIFERIMENTO ADDETTI DEL COMPARTO AL CARICAMENTO DEI DATI SUGLI STIPENDI

4% DEL FONDO AZIENDALE DI RIFERIMENTO ADDETTI ALLE AGENZE INFORMATICHE DELLA LPI ED ALL'ELABORAZIONE DELLE STATISTICHE SULLE PRESTAZIONI.

5% DEL FONDO AZIENDALE DI RIFERIMENTO ADDETTI ALLA CONTABILITA' SEPARATA DI CUI:

- il 75% al referente aziendale per il raccordo e la gestione complessiva dei dati delle singole macroarticolazioni incaricato, dal Responsabile della UOC Programmazione e Gestione delle Attività Economiche e Finanziarie, di produrre e trasmettere alla Ufficio LPI - con cadenza annuale, ed entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello a cui si riferisce la contabilità, - per ciascuna macro articolazione aziendale e distintamente per i titoli di ripartizione , tutti i costi sostenuti e gli incassi effettuati
- il 25% agli altri addetti alla contabilità separata, incaricati dal Responsabile della UOC Programmazione e Gestione delle Attività Economiche e Finanziarie

10% DEL FONDO AZIENDALE DI RIFERIMENTO AL PERSONALE DELLA DIRIGENZA ED AI TITOLARI DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO.

La ripartizione dei proventi sarà effettuata proporzionalmente alla mole dell'attività misurata nell'anno precedente a quello di riferimento dall'ufficio addetto alla contabilità separata nei confronti:

- degli addetti del Presidio Ospedaliero di Teramo;
- degli addetti del Presidio Ospedaliero di Atri;
- degli addetti del Presidio Ospedaliero di Giulianova;
- degli addetti del Presidio Ospedaliero di S.Omero



 AUSL 4 TERAMO 7 ospedali e 100 mila dipendenti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: 41
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

3% DEL FONDO AZIENDALE DI RIFERIMENTO agli addetti alle prenotazioni via INTERNET ed SMS ed al monitoraggio dei tempi di attesa per prestazione.

1% FONDO AZIENDALE DI RIFERIMENTO AGLI ADDETTI DELL'UFFICIO PRIVACY

LA RIPARTIZIONE DEI PROVENTI SARA' EFFETTUATA:

- previa costituzione di fondo unico aziendale;
- a cura dell'ufficio che a livello centrale gestisce la LPI;
 - in quote tra tutti gli aventi diritto sopra individuati, sulla base delle indicazioni nominative e delle correlate assegnazioni che saranno date dai responsabili delle articolazioni aziendali interessate contestualmente alle operazioni di cui al successivo punto; allo scopo dovrà essere utilizzata la modulistica allegata al presente regolamento;
- sulla base degli accantonamenti effettuati da ciascuna articolazione aziendale in sede di liquidazione dei proventi e comunicati - con cadenza trimestrale - all'ufficio LPI sopra indicato;

La mancata, tardiva o incompleta trasmissione dei dati suindicati sarà considerata infrazione disciplinare a seguito della quale comminare la sanzione della censura scritta nei confronti dei soggetti responsabili.

Con cadenza annuale si procederà alla verifica della mole dell'attività libero professionale svolta presso le singole macro articolazioni (presidi ospedalieri/ dipartimenti) per l'eventuale correlata modifica delle percentuali di ripartizione dei proventi.

PERSONALE DI CUI ALL'ART.14 COMMA 1 LETTERA D): restante personale come appresso individuato: ausiliari specializzati, O.T.A, O.S.S. ed operatori tecnici addetti ai magazzini ed ai magazzini delle farmacie ospedaliere che svolgono mansioni proprie del profilo di appartenenza . Al fini dell'individuazione del personale al quale attribuire le quote dovrà essere utilizzata la modulistica allegata al presente regolamento;

La mancata, tardiva o incompleta trasmissione dei dati suindicati (elenchi nominativi con indicazione delle assenze dal servizio degli aventi diritto nel periodo di interesse, rientranti nelle seguenti tipologie: aspettative senza assegni, cessazione dal servizio, assenze per periodi continuativi superiori a giorni 15 non imputabili a fruizione di ferie) sarà considerata infrazione disciplinare a seguito della quale comminare la sanzione della censura scritta nei confronti dei soggetti responsabili.

Eventuali quote non attribuite sono comunque utilizzate per l'attività libero professionale sulla base delle indicazioni del Collegio di Direzione e dell'Organismo Paritetico di Promozione e Verifica.

 AUSL 4 TERAMO il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.16

MODALITA' DI RIPARTIZIONE DEI PROVENTI

PRESTAZIONI AMBULATORIALI

Ai fini della determinazione della tariffa, all'onorario proposto dal professionista si aggiungono le percentuali di incremento di seguito specificate:

- 2% quota forfetaria per l'Azienda a ristoro costi diretti ed indiretti comprensiva anche dei costi di ammortamento;
- 15% quota per compenso del personale di cui alla lett. a) DELL'ART.14 COMMA 1
- 3% quota per incentivo personale di cui alla lettera c) DELL'ART.14 COMMA 1
- 5% quota per incentivo personale di cui alla lettera b) DELL'ART.14 COMMA 1
- 2% quota per il fondo destinato al restante personale di cui alla lett. d) DELL'ART.14 COMMA 1
- Oneri dovuti

PRESTAZIONI ESEGUITE CON STRUMENTAZIONE DI PROPRIETA' DEL PROFESSIONISTA

Le prestazioni eseguite con l'uso di strumentazione di proprietà del professionista, ai fini della ripartizione dei proventi seguono la disciplina prevista per le prestazioni ambulatoriali.

PRESTAZIONI IN REGIME AMBULATORIALE CON IMPIEGO DI ATTREZZATURE E MATERIALI DI CONSUMO

Si ipotizzano tre livelli di prestazioni riferibili all'impegno economico a carico dell'Azienda. L'appartenenza delle predette prestazioni ad uno dei tre livelli è individuata dal Responsabile della U.O. nella quale si svolge la prestazione unitamente al Direttore del Dipartimento di afferenza, sulla base dei costi vivi nonché dell'ammortamento delle attrezzature impiegate secondo lo schema di seguito riportato:

PRESTAZIONI DI COSTO MEDIO - BASSO

Ai fini della determinazione della tariffa, all'onorario proposto dal professionista si aggiungono le percentuali di incremento di seguito specificate:

- 18.6% quote di recupero spese di esercizio
- 15.8% quale compenso al personale di supporto, di cui all'art.14, comma 1, lett. a)
- 3,6% quota per incentivo al personale di cui alla lettera c) del succitato articolo 14;
- 5% quota per incentivo al personale di cui alla lettera b) del succitato articolo 14
- 2% quota per incentivo al restante personale di cui alla lettera d) del succitato articolo 14;
- Oneri dovuti;

 AUSL 4 TERAMO il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

PRESTAZIONI DI ALTO COSTO

Ai fini della determinazione della tariffa, all'onorario proposto dal professionista si aggiungono le percentuali di incremento di seguito specificate:

- 30% quota di recupero spese di esercizio
- 21,20% quale compenso al personale di supporto di cui all'art.14, comma 1, lettera a);
- 5,4% quota per incentivo al personale di cui alla lettera c) del succitato articolo 14;
- 5% quota per incentivo al personale di cui alla lettera b) del suindicato articolo 14;
- 3,4% quota per incentivo al restante personale di cui alla lettera d) del suindicato articolo 14
- Oneri dovuti

PRESTAZIONI DI ALTISSIMO COSTO

Ai fini della determinazione della tariffa, all'onorario proposto dal professionista si aggiungono le percentuali di incremento di seguito specificate:

- 38% quote di recupero spese di esercizio
- 25,25% quale compenso al personale di supporto di cui all'art.14, comma 1, lett. a);
- 6,75% quota per incentivo al personale di cui alla lettera c) del succitato articolo 14;
- 5% quota per incentivo al personale di cui alla lettera b) del suindicato articolo 14;
- 5% quota per incentivo al restante personale di cui alla lettera d) del suindicato articolo 14;
- Oneri dovuti

Nell'attività libero professionale d'équipe, sia in regime ambulatoriale che di day hospital e/o day surgery, la distribuzione delle quote spettanti ai singoli componenti avviene da parte dell'Azienda su indicazione dell'équipe stessa, nel rispetto di quanto stabilito dagli specifici articoli del presente regolamento.

PRESTAZIONI LIBERO - PROFESSIONALI IN REGIME DI RICOVERO A CICLO CONTINUO O DH o DS,
Le tariffe dell'attività libero - professionale individuale o d'équipe in regime di ricovero sono stabilite tenendo conto dei seguenti costi:

a) onorario determinato dal professionista contenente la proposta di ripartizione per i collaboratori laureati;

b) 30%, 75% o 100% del DRG corrispondente alla prestazione a seconda se si è rispettivamente nelle ipotesi di cui al comma 4 del successivo art.17.



 AUSL 4 TERAMO 4 ospedali e più di 100 ambulatori	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Le tariffe come sopra formate sono aumentate dei maggiori costi determinati dall'eventuale svolgimento dell'attività con modalità tecniche organizzative specifiche diverse da quelle praticate nell'espletamento della ordinaria attività d'istituto, ivi compresa la diaria giornaliera pari ad €70,00+ IVA in caso di camera singola elevato ad €120,00 + IVA in caso di camera doppia con soggiorno di accompagnatore. Nella diaria di €120,00 +IVA è compresa la fruizione del vitto da parte dell'accompagnatore.

Sull'onorario del professionista e di ognuno degli eventuali collaboratori laureati si aggiungono le percentuali di incremento di seguito specificate:

- 17% quota per il compenso del personale di cui alle lett. a), comma1 dell'art. 14 del presente regolamento;
- 5% quota incentivo personale di cui alla lettera b) articolo citato;
- 3% quota per incentivo personale di cui alla lett .c) articolo citato;
- 2% quota per incentivo restante personale di cui alla lett d) articolo citato
- Oneri dovuti



 AUSL 4 TERAMO 1 maggio 9 Post. Soc. Sanitaria	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: 41
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.17 ATTIVITA' LIBERO - PROFESSIONALE IN REGIME DI RICOVERO

1. Presso ogni Presidio Ospedaliero è istituita un'apposita "area a pagamento" dotata di idonei comforts alberghieri e distinta dall'area di degenza adibita ai compiti istituzionali e atteso che la direttiva regionale e la normativa contrattuale dispongono che l'Azienda deve garantire nelle articolazioni la possibilità del ricovero in regime libero - professionale, in strutture idonee ed in spazi separati e definiti rispetto a quelli riservati alle attività istituzionali, assicurando le medesime dotazioni strumentali, nelle more della organizzazione della L.P.I. nel senso sopra indicato, le camere e i relativi posti - letto, individuati in base alle percentuali di cui all'art. 12, sono collocati all'interno delle singole U.O.
2. A livello di singolo presidio ospedaliero vengono individuati i posti letto (ivi compresi quelli in day Hospital ed in day surgery) distinti per specialità, fermo restando il tetto percentuale prescritto.
3. Nei casi di documentata impossibilità ad assicurare l'attività libero - professionale negli spazi individuati, l'Azienda, fino alla realizzazione di proprie idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio dell'attività in parola e comunque nei limiti temporali stabiliti dalla vigente normativa in materia, recepisce la disponibilità di camere di ricovero e di spazi orari per l'utilizzo di attrezzature diagnostiche e riabilitative o sale operatorie presso altre aziende o strutture sanitarie non accreditate previa autorizzazione della Giunta Regionale.
4. In relazione ai limiti strutturali ed organizzativi della struttura convenzionata in rapporto alle specifiche esigenze derivanti dalle diverse discipline nelle quali attivare l'attività libero - professionale nonché alle dimensioni dell'Azienda ed al numero del personale interessato, gli spazi assistenziali esterni sono reperiti, almeno per ciascuna area dipartimentale, di norma in una unica struttura. Nella stessa struttura devono, se necessario, essere attivati anche gli spazi per l'attività libero - professionale intramuraria in regime ambulatoriale.
5. Per le prestazioni libero - professionali in regime di ricovero, day hospital e day surgery, l'azienda nel determinare le tariffe deve tener conto della quota di partecipazione alla spesa da parte della Regione che viene definita nelle seguenti percentuali:
 - a) per le prestazioni libero - professionali erogate in regime di ricovero o di day hospital, di cui alle lettere a) e b) del 2° comma dell'art.15 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni la Regione partecipa alla spesa nella misura del 70% della tariffa prevista per le prestazioni istituzionali a carico del servizio sanitario nazionale;
 - b) per le prestazioni libero - professionali erogate in regime di ricovero o di day hospital, di cui alla lettera c) del 2° comma dell'art. 15 quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni e integrazioni, svolte in strutture di altra azienda del Servizio Sanitario Nazionale, la Regione partecipa alla spesa nella misura del 25% della tariffa prevista per le prestazioni istituzionali a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
 - c) le prestazioni libero - professionali di cui al precedente punto b) svolte in strutture sanitarie non accreditate sono a totale carico dei richiedenti.



 AUSL 4 TERAMO A servizio di tutta l'area sanitaria	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

- Le relative tariffe sono determinate dall'Azienda d'intesa con il dirigente sanitario interessato secondo criteri stabiliti dagli specifici articoli del presente regolamento, riservando una quota al personale di supporto e di collaborazione.

Art.18 PRESTAZIONI EROGABILI IN REGIME DI RICOVERO IN ALPI

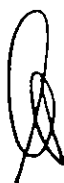
- La determinazione delle prestazioni e servizi offerti è concordata tra i professionisti / équipe e la Direzione Generale.
- Sono comunque esclusi dall'attività di ricovero in ALPI i servizi di emergenza, T.I. , unità coronarica e rianimazione.
- Il paziente ricoverato tramite il S.S.N. ha facoltà di scegliere il professionista / équipe per le prestazioni erogabili.
- Il dirigente presterà la propria opera al di fuori del normale orario di servizio, ad eccezione delle situazioni in deroga di cui all'art. 8 che comunque prevedono un computo su apposito tempario con obbligo, per il professionista, di recupero orario.
- Per le prestazioni in oggetto il professionista / équipe organizzerà l'attività di concerto con la Direzione Sanitaria di Presidio predisponendo apposita lista d'attesa separata e comunque senza incidere negativamente sui compiti d'istituto e sulla relativa attività routinaria.
- Il professionista o l'équipe medica comunica all'Azienda per ogni singolo intervento effettuato la composizione dell'équipe medica che esegue l'intervento e del personale coinvolto in sala operatoria, sala parto o terapia intensiva.
- Essendo finalità di questa iniziativa imprenditoriale dell'azienda anche l'incentivazione del proprio personale dipendente, l'avvio di questa attività deve essere correlata ad un costante aumento, ove tecnicamente possibile, dei livelli di attività istituzionale.
- In nessun caso è consentito al professionista in servizio di guardia o di pronta disponibilità, l'esercizio dell'attività in argomento durante i turni di servizio a qualsiasi titolo prestati.



 AUSL 4 TERAMO Asp. Osp. e Pres. San. Integrato	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: 41
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.19 ACCESSO ALLE PRESTAZIONI LIBERO – PROFESSIONALI IN REGIME DI RICOVERO

1. Le prestazioni libero – professionali in regime di ricovero sono rese su specifica richiesta scritta dell'assistito o di un suo rappresentante o incaricato, presentata agli appositi Servizi dell'Azienda o all'Unità Operativa di ricovero.
2. La richiesta deve indicare anche il sanitario o l'équipe prescelta ed il tipo del trattamento alberghiero eventualmente desiderato.
3. Le ulteriori prestazioni che risultino necessarie nel corso del ricovero sono rese in regime libero – professionale soltanto su specifica richiesta scritta integrativa di quella di ricovero.
4. Non sono considerate rese nell'esercizio di attività libero – professionale e restano a carico dell'Azienda, salvo rivalsa ai sensi di legge, le ulteriori prestazioni a carattere di urgenza o di emergenza e quelle correttive di precedente intervento.
5. Le richieste di prestazioni libero – professionali in regime di ricovero non immediatamente soddisfatte sono inserite in apposite liste d'attesa.
6. Il preventivo della spesa relativa alle prestazioni richieste deve essere sottoscritto per accettazione dal richiedente.
7. Il pagamento in acconto pari ad 1/3 della spesa preventivata deve essere effettuato all'atto dell'accettazione di cui al precedente comma 6.
8. Il pagamento a saldo delle prestazioni rese deve essere effettuato al momento della dimissione, sulla base della notula del responsabile dell'équipe.
9. Gli interventi chirurgici eseguiti nella stessa seduta nel medesimo campo operatorio sono addebitati, cumulativamente, con l'importo corrispondente alla prestazione di tariffa superiore.



 AUSL 4 TERAMO è possibile e per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.20 ATTIVITA' AMBULATORIALE

Il personale autorizzato all'esercizio libero - professionale deve svolgere le attività presso le strutture individuate e nelle fasce orarie stabilite, salvo quanto previsto dagli specifici articoli del presente regolamento, relativamente all'esecuzione di prestazioni non rivolte alla persona.

Il tempo destinato all'attività libero - professionale non può comunque essere computato nel normale orario di lavoro e deve essere rilevato mediante timbratura con codice specifico . Inoltre il tempo complessivamente dedicato allo svolgimento dell'ALPI non può essere superiore a quello fissato dai CC.NN.LL. quale orario di lavoro per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Il personale che, per ragioni tecnico - organizzative connesse alle particolari prestazioni rese, sia autorizzato a svolgere l'attività libero - professionale nel normale orario di lavoro è tenuto al recupero orario sulla base dei tempi di esecuzione delle prestazioni determinati nel provvedimento di autorizzazione secondo le modalità di cui agli specifici articoli del presente regolamento.

La prenotazione della prestazione e la riscossione della tariffa **devono avvenire esclusivamente presso i punti e con le modalità individuati dall'Azienda.**

	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art. 21 LIBERA PROFESSIONE AZIENDALE

1. L'attività professionale richiesta a pagamento da terzi all'Azienda e svolta fuori dall'orario di lavoro sia all'interno che all'esterno dell'Azienda, a richiesta dell'interessato, può essere considerata attività libero - professionale intramuraria e sottoposta alla disciplina prevista per tale attività dal presente regolamento.

2. La suddetta attività può essere considerata obiettivo prestazionale incentivato con le specifiche risorse introitate.

3. L'attività resa per conto dell'Azienda all'esterno della struttura, se svolta in regime di L.P.I. , deve garantire il rispetto dei principi della fungibilità e della rotazione di tutto il personale interessato che eroga le prestazioni.

4. Con apposito disciplinare sono stabiliti per le attività di cui al comma precedente:

- a) i limiti minimi e massimi di ciascun dirigente comprensivi anche degli eventuali tempi di raggiungimento delle sedi di servizio, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro;
- b) l'entità del compenso dovuto al dirigente che ha effettuato le prestazioni, ove l'attività abbia luogo fuori dell'orario di lavoro, e l'eventuale rimborso spese dallo stesso sostenute, ove l'attività abbia luogo nell'orario di lavoro ma fuori della struttura di appartenenza;
- c) le modalità di attribuzione dei compensi e rimborsi spese in conformità a quanto previsto dalla normativa contrattuale vigente;
- d) la partecipazione ai proventi per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio non può essere superiore al 50 per cento della tariffa per le prestazioni finalizzate alla riduzione delle liste di attesa;

5. Si considerano attività professionale a pagamento chiesta da terzi anche le prestazioni richieste, in via eccezionale e temporanea, ad integrazione dell'attività istituzionale, dalle aziende sanitarie ai propri dirigenti allo scopo di ridurre le liste di attesa o di acquisire prestazioni aggiuntive, soprattutto in presenza di carenza di organico ed impossibilità momentanea di coprire i relativi posti con personale in possesso dei requisiti di legge;

6. Le visite domiciliari richieste dall'assistito con l'individuazione del dirigente, da rendere fuori dall'orario di servizio sono sottoposte alle seguenti condizioni:

- a) carattere peculiare della prestazione; oppure
- b) occasionalità e straordinarietà della prestazione richiesta; oppure
- c) rapporto fiduciario del dirigente prescelto che in forma individuale o d'équipe ha già erogato una prestazione in regime L.P.I.

7. Il consulto domiciliare verrà attestato dal dirigente che ha eseguito la prestazione sul bollettario aziendale con la precisazione della sussistenza dei requisiti stabiliti con l'indicazione dell'orario della visita ;



 AUSL 4 TERAMO Assistenza Sanitaria Locale n. 4	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.22 ATTIVITÀ PROFESSIONALI A PAGAMENTO

1. Le attività professionali richieste a pagamento da singoli utenti e svolte, individualmente o in équipe, in struttura di altra azienda del SSN o di altra struttura sanitaria non accreditata, sono disciplinate da convenzione dell'Azienda con le predette strutture.
2. **Per le attività professionali richieste a pagamento da singoli utenti e svolte individualmente o in équipe in strutture di altra Azienda del SSN o di altra struttura sanitaria non accreditata la tariffa è definita, nell'ambito della convenzione da stipularsi tra le istituzioni interessate, anche per la determinazione dei compensi spettanti ai soggetti interessati e con il contraddittorio dei medesimi.**
3. L'Atto convenzionale deve stabilire:
 - a) il limite massimo di attività di ciascun dirigente tenuto anche conto delle altre attività svolte;
 - b) l'entità del compenso dovuto al dirigente e/o all'équipe che ha effettuato la prestazione;
 - c) le modalità di riscossione e di attribuzione dei compensi;
 - d) la quota della tariffa spettante all'azienda.
4. Gli onorari sono riscossi dalla struttura presso la quale il dirigente ha svolto l'attività, con bollettari forniti dall'azienda; la citata struttura, dedotte le quote di propria spettanza, così come stabilito nella convenzione, versa settimanalmente all'azienda ed al dirigente le quote di rispettiva competenza. La struttura presso la quale il dirigente ha effettuato la prestazione è tenuta a rilasciare ricevuta della prestazione stessa su apposito bollettario messo a disposizione dall'azienda.
5. Le predette attività sono consentite solo se a carattere occasionale e se preventivamente autorizzate dall'Azienda con le modalità stabilite dalla convenzione.
6. **Non possono essere effettuate Consulenze Tecniche di parte relative a situazioni determinatesi in seguito a prestazioni sanitarie erogate dalle UU.OO. aziendali salvo che non siano richieste dall'azienda stessa.**

 AUSL 4 TERAMO	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.23

La LPI degli specialisti ambulatoriali convenzionati interni e dei professionisti

Autorizzazione e revoca

1. Può esercitare attività LPI, presso le strutture Aziendali ove saranno individuati gli spazi per lo svolgimento di tale attività, lo specialista ambulatoriale titolare d'incarico che ne abbia fatto esplicita richiesta al Coordinamento dell'Assistenza Sanitaria Territoriale.
2. La richiesta, redatta come prescritto dall'art.9 che precede, con specificazione del numero complessivo massimo di ore da dedicare alla libera professione presso le singole strutture deve essere inoltrata al Coordinamento dell'Assistenza Sanitaria Territoriale per l'eventuale provvedimento di autorizzazione che ne definisce, previa intesa con i singoli specialisti, i volumi massimi possibili di attività libero professionale, nonché le modalità di esercizio dell'attività stessa.
3. L'autorizzazione all'esercizio della LPI deve essere rilasciata entro 30 giorni dalla richiesta e ha effetto dal 1° giorno del mese successivo al rilascio. La predisposizione dell'atto deliberativo di autorizzazione è a cura del Coordinamento dell'Assistenza Sanitaria Territoriale.
4. Il professionista che intenda sospendere temporaneamente o rinunciare all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria deve comunicarlo all'Azienda che provvede con apposito atto.
5. Le modifiche alle autorizzazioni in essere, anche per quelle concesse prima del presente atto aziendale, possono essere richieste in corso di esercizio e, in caso di accoglimento, diventano operative con decorrenza dal primo giorno del trimestre successivo.
6. L'Azienda, qualora in caso di sopravvenuta impossibilità ad assicurare gli spazi per LPI, o tale attività risulti antieconomica, con provvedimento motivato, sentito lo specialista interessato, può sospendere l'attività l.p. intramuraria in capo al medesimo.

Prestazioni erogabili

1. Sono erogabili in regime di LPI tutte le prestazioni rese dal professionista purché:
 - La tipologia delle prestazioni rese in LPI sia garantita anche in regime ordinario di convenzione specialistica;
 - le prestazioni non siano in contrasto con le finalità e le attività istituzionali;
 - l'attività LPI non determini per il Servizio sanitario provinciale un onere economico eccedente il costo che deriverebbe dall'erogazione della medesima prestazione in regime istituzionale da parte del Servizio sanitario provinciale;
 - esista per l'utente la contestuale possibilità di scelta della medesima prestazione nell'ambito dell'attività istituzionale;
 - siano escluse attività di igiene e sanità pubblica o di vigilanza e controllo e comunque attività che comportino l'assunzione in capo a colui che le esercita della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria.



 AUSL 4 TERAMO Azienda Sanitaria Locale n. 4	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

2. L'attività libero professionale intramurale è prestata solo ed esclusivamente nella branca specialistica per la quale è stato conferito l'incarico di titolarità, non deve essere in contrasto con le finalità istituzionali dell'Azienda e lo svolgimento deve essere organizzato in modo tale da garantire l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e da assicurare la piena funzionalità dei servizi.

Spazi dedicati all'esercizio

1. Per l'esercizio dell'attività LPI l'Azienda mette a disposizione dello specialista le attrezzature e gli spazi necessari, secondo le disponibilità aziendali.
2. L'individuazione degli spazi da destinare alla libera professione presso ciascuna struttura, di regola coincidenti con quelli ove viene svolta l'attività istituzionale, deve avvenire ad opera del rispettivo Direttore, sentito il Responsabile della relativa unità operativa e tenuto conto dei vincoli organizzativi e di conciliazione fra attività istituzionale e libero professionale dei professionisti sanitari, dipendenti e convenzionati. L'esatta individuazione del numero di ore dedicabili alla libera professione avviene, per singolo specialista e per ciascuna struttura, con provvedimento dell'Azienda, tenuto conto del numero degli specialisti richiedenti l'attivazione della LPI.
3. Nel caso di più richieste per le medesime attrezzature o spazi, l'Azienda garantisce idonea turnazione, al fine di consentire pari accessibilità fra gli specialisti all'attività libero professionale.
4. Si riconoscerà priorità nell'assegnazione degli spazi con riferimento ai seguenti criteri:
 - in primo luogo riconoscendo l'accesso agli specialisti titolari d'incarico operanti presso la stessa struttura;
 - a parità di tale prima condizione, sarà data preferenza allo specialista che non operi in libera professione esterna all'Azienda (extra muralista);
 - ove permanesse parità di condizioni, sarà valutata l'anzianità di servizio presso la struttura richiesta;
 - infine sarà preso in considerazione il numero delle ore d'incarico presso la struttura, assegnando preferenza allo specialista con maggiore impegno.

Impegno orario in libera professione

1. Il numero di ore dedicabili alla libera professione intramurale da parte dello specialista ambulatoriale non potrà superare:
 - a) il 50% dell'impegno istituzionale qualora lo specialista sia titolare di almeno n. 20 ore settimanali d'incarico;
 - b) il 30% dell'impegno istituzionale qualora lo specialista sia titolare di un numero di ore superiore a 10 e inferiore a 20 ore settimanali d'incarico;
 - c) il 25% dell'impegno istituzionale qualora lo specialista sia titolare di un numero di ore pari o inferiore a 10 ore settimanali d'incarico.

 AUSL 4 TERAMO 1 maggio 1994 - 1° gennaio 2012	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

2. Le prestazioni da rendere in LPI devono seguire il medesimo tempario previsto per l'attività in regime di specialistica convenzionata. Non è consentito che in attività LPI sia effettuato ad ora un numero di prestazioni superiore a quello pattuito per l'attività "ordinaria" in regime di convenzione.

3. L'eventuale richiesta di riduzione dell'orario di attività istituzionale, qualora accordata, determina la contemporanea e corrispondente riduzione d'ufficio dell'impegno orario per l'attività LPI nella misura prevista al comma 1.

Organismo di verifica

1. L'attività di controllo e di verifica è demandata al Comitato consultivo zonale, che la esercita nominando al proprio interno un gruppo ristretto rappresentato in forma paritetica da tre rappresentanti degli specialisti ambulatoriali e da tre componenti rappresentanti dell'Azienda con il compito di accertare, con cadenza almeno semestrale:
 - il rispetto del limite massimo delle prestazioni e di impegno orario per la libera professione;
 - i volumi di attività svolta in attività istituzionale ed in attività libero professionale;
 - la qualità e la produttività derivante dall'esercizio delle due forme di attività;
 - l'andamento delle liste di attesa.
2. Al Comitato consultivo zonale è demandato, altresì, il compito di esaminare eventuali problematiche connesse all'interpretazione del presente regolamento e di formulare proposte relative a nuove modalità organizzative della libera professione.
3. L'esito degli accertamenti e le proposte avanzate vengono comunicate dall'organismo di verifica al Direttore generale.
4. Il Direttore generale provvede ad informare il Comitato consultivo zonale circa le determinazioni assunte in merito alle proposte formulate.

Attività di verifica

1. L'Azienda, anche sulla base degli accertamenti compiuti dall'organismo di verifica, assicura:
 - che il livello qualitativo delle prestazioni libero professionali sia pari a quello delle prestazioni rese in attività istituzionale;
 - che l'attività istituzionale non sia negativamente condizionata dall'esercizio delle prestazioni libero professionali;
 - che il tempo destinato all'attività libero professionale per ciascuno specialista ambulatoriale non comporti una produttività superiore a quella assicurata per i compiti istituzionali;
 - una riduzione delle liste di attesa ove esistente;
2. Al fine di assicurare il rispetto del presente Atto regolamentare ciascuna Articolazione organizzativa provvede a segnalare al Direttore Generale eventuali violazioni delle disposizioni contenute nell'atto medesimo.



 AUSL 4 TERAMO il meglio è nei suoi ospedali	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

3. In relazione a tali segnalazioni o alle comunicazioni del Comitato consultivo zonale di cui al precedente punto, l'Azienda, qualora ravvisi comprovati abusi o la violazione delle presenti norme regolamentari, con provvedimento motivato può temporaneamente sospendere l'esercizio dell'attività libero professionale, nel rispetto delle modalità di cui al punto precedente.
4. Qualora invece, sulla base delle risultanze di cui al comma precedente, il Direttore Generale rilevi che le liste di attesa relative all'attività di istituto sono eccessivamente dilatate, senza plausibile giustificazione, rispetto agli standard medi richiesti o comunque presenti nell'ambito della struttura, valutati al 1° gennaio di ogni anno e verificati ogni 4 mesi, i volumi di attività libero professionale potranno essere rimodulati, previa valutazione in contraddittorio delle motivazioni addotte dallo specialista interessato.

Disposizioni generali e finali

Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente articolo si rinvia ai principi ed alle disposizioni generali del regolamento ove ed in quanto applicabili.



 AUSL 4 TERAMO il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.24 LIBERA PROFESSIONE AMBULATORIALE A TARIFFA AGEVOLATA

L'Azienda disciplina, mediante l'adozione di appositi provvedimenti proposti dalla UOC Gestione del Personale, le modalità di erogazione di prestazioni ambulatoriali e di diagnostica in regime di LPI a tariffa agevolata da parte di dirigenti sanitari, singoli o in équipe, con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi:

1. motivazioni di interesse generale che rendano necessario incrementare le potenzialità di offerta prestazionale da parte dell'Azienda;
2. necessità di aumentare i tempi di effettivo utilizzo delle apparecchiature e delle strutture, nonché migliorare l'impiego delle risorse umane disponibili;
3. oggettive esigenze organizzative aziendali.

Le modalità di riparto della tariffa fra i soggetti beneficiari (équipe libero- professionale, personale di supporto, percentuale destinata al personale dirigente sanitario con limitate possibilità di esercizio della LPI ed Azienda) avviene sulla base delle percentuali previste dagli artt.14 e ss..



 AUSL 4 TERAMO il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art. 25 PRESTAZIONI EXTRA L.E.A.

PREMESSA:

1. Il DPCM del 23 aprile 2008 riporta un elenco di prestazioni ed attività che il SSN non fornisce o perché queste prestazioni non hanno come fine diretto la tutela della salute, o perché la loro efficacia non è sufficientemente provata in ambito scientifico o, ancora, perché il bilancio complessivo dei loro benefici in rapporto al costo risulta sfavorevole e che sono di seguito elencate:

Ad esclusione totale:

Chirurgia estetica non conseguente ad incidenti, malattie o malformazioni congenite;

Circoncisione rituale maschile;

Medicine non convenzionali (agopuntura – fatta eccezione per le indicazioni anestesilogiche-fitoterapia, medicina antroposofica, medicina ayurvedica, omeopatia, chiropratica, osteopatia nonché tutte le altre non espressamente citate)

Vaccinazioni non obbligatorie in occasione di soggiorni all'estero;

Certificazioni mediche (con esclusione di quelle richieste dalle istituzioni scolastiche ai fini della pratica non agonistica per i propri alunni, ai sensi dell'art. 31 del DPR 270/2000 e dell'art.28 del DPR 272/2000) non rispondenti ai fini di tutela della salute collettiva;

Le prestazioni di medicina fisica, riabilitativa ambulatoriale: esercizio assistito in acqua, idromassoterapia, ginnastica vascolare in acqua, elettroterapia antalgica, ultrasuonoterapia, trazione scheletrica, ionoforesi, laserterapia antalgica, fotoforesi terapeutica elencate nel DPCM 23/4/2008 succitato .

Ad esclusione parziale:

Trattasi di prestazioni che potranno essere fornite ai cittadini solo a condizione che venga rispettato il principio dell'appropriatezza clinica ed organizzativa, vale a dire:

- ✓ che lo stato di salute del paziente sia tale per cui quella specifica prestazione può portare un effettivo beneficio (appropriatezza clinica);
- ✓ che il regime di erogazione della prestazione (ricovero ordinario, day hospital, day surgery, day service, ambulatorio) sia quello che garantisce l'uso più efficiente delle risorse in rapporto alle caratteristiche dell'intervento ed alle condizioni del paziente. Sulla base di questi principi il DPCM 23/04/2008 prevede che vengano individuate con provvedimenti successivi del Ministero della Salute e/o delle Regioni, le condizioni ed i casi particolari nei quali il Servizio Sanitario Nazionale continuerà ad assicurare alcune prestazioni (come avviene già oggi per i farmaci con Note CUF che possono essere prescritti solo ai pazienti affetti da determinate patologie).

In particolare, le limitazioni riguarderanno:

l'assistenza odontoiatrica e protesica;

le prestazioni di densitometria ossea (MOC);

le prestazioni di medicina fisica e riabilitazione;

 AUSL 4 TERAMO il rispetto è nel tuo territorio	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: 41
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

la chirurgia refrattiva con laser ad eccimeri.

Le prestazioni parzialmente escluse dai LEA in quanto erogabili solo secondo specifiche indicazioni cliniche sono:

- ✓ assistenza odontoiatrica, limitatamente alle seguenti prestazioni, programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva ed assistenza odontoiatrica protesica a determinate categorie di soggetti in condizione di particolare vulnerabilità;
- ✓ Densitometria ossea, limitatamente alle condizioni per le quali vi sono evidenze di efficacia clinica;
- ✓ Chirurgia refrattiva con laser ad eccimeri erogabile limitatamente a casi particolari di pazienti con anisotropia grave o che non possono portare lenti a contatto o occhiali;

DISCIPLINA

Le prestazioni totalmente escluse dai LEA sopra riportate, erogate dall'Azienda sono comunque a carico totale dell'utente, anche se titolare di esenzione a qualsiasi titolo, pertanto, come tali, sono suscettibili delle modalità di accesso proprie di qualsiasi altra prestazione erogata dall'Azienda, compresa la prenotazione.

La scelta in merito all'organizzazione dell'attività professionale dei dipendenti non è automaticamente correlata all'essere la prestazione esclusa dai L.E.A. o comunque a completo carico dell'utente, ma ponderata in relazione al miglioramento della produttività, dell'economicità e dell'efficienza dei propri servizi;

Al fine di garantire l'erogazione di prestazioni parzialmente o totalmente escluse dai LEA, ma di rilevante utilità per l'utenza, ed alle quali l'Azienda è chiamata istituzionalmente ma non in via esclusiva se ne stabilisce l'effettuabilità – previa autorizzazione, se ricorrano i presupposti, da parte del competente Ufficio della Gestione del Personale – secondo la disciplina di cui appresso:

- mediante stipula di apposito protocollo d'intesa tra il Responsabile dell'unità operativa erogante le prestazioni, il personale componente l'equipe o di supporto aderente, ed il relativo Direttore del Dipartimento indicante la tipologia delle prestazioni, tariffe, operatori coinvolti;
- tutte le prestazioni sono effettuate al di fuori dell'orario ordinario di lavoro con ripartizione degli introiti come di seguito determinato:
 - 55% degli incassi comprensivi degli oneri da ripartire tra i sanitari che hanno effettuato le prestazioni ed il personale di supporto, nelle misure stabilite da apposito protocollo di intesa predisposto dalle Unità Operative interessate
 - 45% degli incassi netti a favore dell'Azienda
- con rilevazione delle prestazioni rese oltre l'orario ordinario di lavoro con apposita codifica rilasciata dall'Ufficio Rilevazione Presenze;



 AUSL 4 TERAMO Azienda Ospedaliera e Territoriale	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art. 26 ATTIVITA' DI CONSULENZA

1. L'attività di consulenza dei dirigenti medici, veterinari e del ruolo sanitario, per lo svolgimento di compiti inerenti ai fini istituzionali, all'interno dell'Azienda costituisce particolare incarico dirigenziale ai sensi dei vigenti CC.NN.LL..
2. Qualora l'attività di consulenza sia chiesta all'Azienda da soggetti terzi, essa costituisce una particolare forma di attività aziendale a pagamento riconducibile tra le fattispecie di cui alla lett. c), comma 1, dell'art. 3 (art. 58, comma 2 del CCNL 8.6.2000 di entrambe le aree dirigenziali);
3. L'attività in parola, da esercitarsi al di fuori dell'impegno di servizio, viene effettuata nei seguenti casi e con le modalità sotto indicate:
 - a) in servizi sanitari di altra azienda o ente del comparto, mediante apposita convenzione tra le istituzioni interessate che disciplini:
 - i limiti orari minimi e massimi dell'impegno, comprensivi anche dei tempi di raggiungimento delle sedi di servizio, compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro;
 - il compenso e le modalità di svolgimento.
 - b) presso istituzioni pubbliche non sanitarie o istituzioni sanitarie senza scopo di lucro, previa apposita convenzione tra i soggetti istituzionali interessati che attestino che l'attività non è in contrasto con le finalità ed i compiti istituzionali del SSN e disciplini tra l'altro:
 - la durata della convenzione;
 - la natura della prestazione, che non può configurare un rapporto di lavoro subordinato e deve essere a carattere occasionale;
 - i limiti orari minimi e massimi della consulenza comprensivi del tempo di viaggio e compatibili con l'articolazione dell'orario di lavoro;
 - la misura del compenso e relativa modalità di pagamento;
 - motivazioni e fini della consulenza, al fine di accettarne la compatibilità con l'attività d'istituto.
4. Per le attività professionali richieste a pagamento da singoli utenti e svolte in équipe in strutture di altra Azienda del SSN o di altra struttura sanitaria non accreditata, neanche parzialmente, la tariffa è definita, nell'ambito della convenzione da stipularsi tra le istituzioni interessate, anche per la determinazione dei compensi spettanti ai soggetti interessati e con il contraddittorio dei medesimi.
5. Il compenso per le attività di cui alle lett. a) e b) deve affluire all'Azienda che provvede ad attribuirne il 95% al dirigente avente diritto quale prestazione della consulenza con la retribuzione del mese successivo.



 AUSL 4 TERAMO 8 maggio 8 per una famiglia	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

6. L'onorario della prestazione, per ogni ora di attività di consulenza, è stabilito dal Direttore Generale in contraddittorio con il professionista interessato.
7. Lo stesso onorario è riscosso dal dirigente che ha effettuato la prestazione, il quale ne rilascia la ricevuta al paziente su apposito bollettario dell'Azienda.
L'onorario è versato entro cinque giorni dalla riscossione all'Azienda che lo corrisponde al personale interessato, decurtandone una quota pari al 5% a remunerazione dei costi generali, con la retribuzione del mese successivo.
8. Le modalità di ripartizione del 60% della quota trattenuta dall'Azienda al personale che collabora per assicurare l'attività in parola è effettuata secondo le seguenti modalità :
 - 6 quote al personale che provvede all'attività istruttoria e di liquidazione
 - 2 quote al personale che gestisce gli incassi e rilascia fatture
 - 2 quote al personale che provvede al caricamento sugli stipendi



 AUSL 4 TERAMO LA SALUTE È IL NOSTRO VALORE	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.27 ATTIVITA' PER CONTO DELL'INAIL.

1. L'attività di certificazione medico legale resa per conto dell'INAIL da parte della dirigenza medica, con rapporto di lavoro esclusivo, a favore degli infortunati sul lavoro e tecnopatici, ai sensi del D.P.R.1124/1965, rientra tra le attività di consulenza.
2. il compenso per le attività di cui al precedente comma deve affluire a questa Azienda che, dopo avere provveduto al recupero dei costi diretti ed indiretti sostenuti, calcolati anche in modo forfettario, nonché al calcolo dell'utile aziendale nella misura del 5%, provvederà ad attribuirne il restante 95% al dirigente, quale prestatore in ALPI della certificazione
3. L'attività di certificazione medico - legale resa per conto dell'INAIL deve essere svolta, trattandosi di compiti istituzionali, da tutti i sanitari componenti le équipes mediche dei servizi di pronto soccorso;
4. I sanitari che hanno optato per il rapporto esclusivo partecipano alla ripartizione dei compensi liquidati dall'INAIL e sono tenuti a rendere un orario aggiuntivo calcolato sul numero delle prestazioni rese;
5. I sanitari che hanno optato per il rapporto non esclusivo sono tenuti allo svolgimento dell'attività di certificazione entro l'orario di servizio, senza obbligo di rendere orario aggiuntivo e senza avere diritto alla ripartizione dei compensi liquidati dall'INAIL;
6. il tempo destinato all'attività in questione, stimato in circa 10 minuti per ogni certificazione, viene debitamente scorporato dall'orario eccedente il normale orario di servizio come da comunicazioni della competente Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero

 AUSL 4 TERAMO 1 maggio 2012	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: 41
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

**Art.28 ATTIVITA' LIBERO - PROFESSIONALE DEI DIRIGENTI SANITARI DEL
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE.**

1. L'attività professionale dei dirigenti sanitari del Dipartimento di Prevenzione, erogata al di fuori dell'impegno istituzionale, concorre ad aumentare la disponibilità e a migliorare la qualità complessiva delle azioni di sanità pubblica, integrando l'attività istituzionale.
2. I dirigenti sanitari possono esercitare l'attività L.P.I. nei limiti stabiliti dalla vigente normativa in tema di incompatibilità legata alla funzione specifica.
Il Responsabile, nell'ambito del Comitato di Dipartimento, in relazione al settore di appartenenza e ad altre eventuali specializzazioni in possesso dei singoli dirigenti interessati, rimette al Direttore Generale una proposta d'esercizio di L.P.I. nell'ambito dell'istruttoria di cui agli specifici articoli del presente regolamento. Il Direttore Generale, acquisiti pareri favorevoli dell'organismo paritetico di promozione e verifica e del Collegio di Direzione, autorizza l'attività in parola.
3. Per la loro peculiarità le attività professionali possono essere rese anche fuori dalle strutture aziendali e presso terzi richiedenti con modalità analoghe a quelle previste per i restanti destinatari del presente regolamento.
4. Le attività libero - professionali individuali dei dirigenti sanitari del dipartimento di prevenzione sono erogate presso le strutture attivate dalle aziende nonché, in via straordinaria presso gli studi professionali privati nei casi in cui non sia possibile reperire all'interno dell'Azienda in maniera esauriente idonee strutture e spazi per lo svolgimento dell'attività professionale.
Il medico veterinario può essere autorizzato a svolgere per conto dell'Azienda, all'esterno delle strutture aziendali, prestazioni richieste all'Azienda stessa da aziende pubbliche o private e da soggetti privati, purchè lo svolgimento di tali prestazioni non sia incompatibile con le funzioni istituzionali svolte. L'incompatibilità con le funzioni svolte è accertata, per ciascun dirigente, dal Direttore Generale dell'Azienda avvalendosi dell'organismo paritetico di promozione e verifica e del Collegio di Direzione.



 AUSL 4 TERAMO LA SANITÀ È UN DIRITTO	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.29 ATTIVITA' LIBERO - PROFESSIONALE DEI DIRIGENTI VETERINARI E DEI VETERINARI SPECIALISTI CONVENZIONATI.

Le attività libero professionali dei dirigenti veterinari e dei veterinari specialisti convenzionati costituiscono uno specifico insieme di prestazioni, non erogate in via istituzionale dal Servizio Sanitario Nazionale, che concorrono ad aumentare la disponibilità e a migliorare la qualità complessiva delle azioni di sanità pubblica veterinaria, integrando l'attività istituzionale.

Alle attività libero professionali intramurarie dei dirigenti veterinari si applicano le disposizioni del presente atto con gli adattamenti necessari in relazione alle tipologie dei destinatari ed alle specifiche caratteristiche dell'attività.

Alle attività libero professionali intramurarie dei veterinari specialisti convenzionati si applicano le disposizioni del presente atto ove ed in quanto previsto dall'A.C.N. e dall'A.C.R.

Per la loro peculiarità le attività dei veterinari possono essere rese anche fuori delle sedi aziendali, presso terzi richiedenti con modalità analoghe a quelle previste dalle norme vigenti. In ogni caso lo svolgimento di tali prestazioni non deve essere incompatibile con le funzioni istituzionali - in particolare deve essere esclusa la coincidenza di attività di controllore e controllato- e non può avvenire all'interno dello stesso Dipartimento di appartenenza.



 AUSL 4 TERAMO LA SANITÀ È IL NOSTRO OBIETTIVO	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: 41
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art. 30 ATTIVITA' DIVERSE DALL'ATTIVITA' LIBERO - PROFESSIONALE

1. Non rientrano fra le attività libero - professionali, ancorché comportino la corresponsione di emolumenti ed indennità, le seguenti attività:
 - a) partecipazione ai corsi di formazione, diplomi universitari e scuole di specializzazione e diploma, in qualità di docente;
 - b) collaborazioni a riviste e periodici scientifici e professionali;
 - c) partecipazioni a commissioni presso enti e Ministeri (Commissione medica di verifica del Ministero del tesoro, di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lvo 29 giugno 1998, n.278, ed alle commissioni invalidi civili costituite presso le aziende sanitarie di cui alla legge 15 ottobre 1990, n.295);
 - d) relazioni a convegni e pubblicazione dei relativi interventi;
 - e) partecipazioni a comitati scientifici;
 - f) partecipazioni ad organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale;
 - g) attività professionale sanitaria, resa a titolo gratuito o con rimborso delle spese sostenute, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, organizzazioni e associazioni di volontariato o altre organizzazioni senza fine di lucro, previa comunicazione all'Azienda della dichiarazione da parte dell'organizzazione interessata della totale gratuità delle prestazioni.
2. Le attività e gli incarichi di cui sopra, ancorché a carattere non gratuito, non rientrano fra quelli previsti dal comma 7, dell'art. 72 della legge n.448 del 1998 in tema di esclusività delle prestazioni e possono essere svolti, previa autorizzazione da parte dell'Azienda, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, che dovrà valutare se, in ragione della continuità o della gravità dell'impegno richiesto o degli emolumenti conseguiti, non siano incompatibili con l'attività e gli impegni istituzionali.
9. Tra le attività elencate al comma 1 non sono comprese le consulenze tecniche d'ufficio che sono regolate dal c.p.c e c.p.p..
L'attività in parola deve essere comunque preventivamente dichiarata alla Direzione Generale ed è assoggettata al regime I.V.A. secondo quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate.
10. **Non possono essere effettuate Consulenze Tecniche di parte relative a situazioni determinatesi in seguito a prestazioni sanitarie erogate dalle UU.OO. aziendali salvo che non siano richieste dall'azienda stessa.**
11. Anche i dirigenti sanitari a rapporto di lavoro esclusivo ai quali viene conferito incarico di C.T.U. non possono essere titolari di partita IVA. I dirigenti sanitari chiamati a svolgere compiti di C.T.U. sono dotati di apposito bollettario con il quale sono tenuti a rilasciare regolare fattura al conferente l'incarico.
12. Il conferente l'incarico può versare il compenso pattuito o direttamente al professionista ovvero all'Azienda. In caso di versamento al singolo professionista, lo stesso è tenuto



 AUSL 4 TERAMO A servizio della tua salute	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

riversare quanto incassato all'Azienda con cadenza mensile, mediante versamento sul relativo conto corrente bancario, provvedendo a distinguere l'onorario, l'IVA e l'eventuale rimborso spese. Il professionista è altresì tenuto a consegnare all'Azienda copia della ricevuta del versamento e delle fatture emesse.

13. Le somme riscosse saranno riversate al professionista che ha effettuato la prestazione nella misura del 95%. Il restante 5% è quota spettante all'Azienda e segue le sorti della medesima quota prevista per lo svolgimento dell'attività di consulenza.
14. La documentazione relativa all'avvenuto versamento all'Azienda ed alla fatturazione emessa deve pervenire agli uffici competenti entro l'ultimo giorno del mese ai fini della liquidazione nel mese successivo.
15. Le relazioni peritali, pur non essendo attività LPI "pura", devono essere preventivamente autorizzate e disciplinate secondo le modalità stabilite dagli artt.9 e seguenti del presente regolamento.



 AUSL 4 TERAMO il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.31 RIDUZIONE LISTE DI ATTESA.

1. Al fine di assicurare che l'attività libero - professionale comporti la riduzione delle liste d'attesa per l'attività istituzionale delle singole specialità, il Direttore Generale concorda con i singoli dirigenti e con le équipe i volumi di attività libero - professionale, con particolare riferimento alle prestazioni non differibili in ragione della gravità e complessità della patologia.
2. Per la progressiva riduzione delle liste di attesa, il Direttore Generale, avvalendosi del Collegio di Direzione:
 - a) programma e verifica le liste di attesa con l'obiettivo di pervenire a soluzioni organizzative, tecnologiche e strutturali che ne consentano la riduzione;
 - b) assume le necessarie iniziative per la razionalizzazione della domanda;
 - c) assume interventi diretti ad aumentare i tempi di utilizzo delle apparecchiature e ad incrementare la capacità di offerta dell'azienda.
3. L'attività professionale resa per conto dell'azienda nelle strutture aziendali, se svolta in regime libero - professionale, deve essere finalizzata alla riduzione dei tempi di attesa. A tali fini, nell'autorizzare lo svolgimento dell'attività, l'azienda valuta l'apporto dato dal singolo dirigente all'attività istituzionale e le concrete possibilità di incidere sui tempi di attesa.
4. Al fine di ridurre le liste d'attesa, oltre che la partecipazione ai proventi in base all'art. 14, i contratti aziendali prevedono specifici incentivi di carattere economico per il personale di supporto.

[Handwritten signature]

 AUSL 4 TERAMO Progetto & Realizzazione	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art. 32 PERSONALE DI SUPPORTO E DI COLLABORAZIONE.

1. L'Azienda mette a disposizione per l'esercizio della L.P.I. il personale appartenente al ruolo sanitario, dirigente e non dirigente che partecipa quale componente di un'équipe o personale di supporto nell'ambito della normale attività di servizio in relazione alle indicazioni del personale autorizzato alla libera professione.
2. Il personale di supporto, che di norma non può essere inferiore a quello normalmente assicurato per l'attività istituzionale deve essere individuato e quantificato, a cura del professionista che effettua l'attività LPI tenendo conto della qualificazione professionale, in un elenco formato su adesione volontaria presso la direzione sanitaria del Presidio.
3. L'attività di supporto diretto viene svolta - di norma - al di fuori del normale orario di lavoro con timbratura con codice specifico.
4. Nei casi in cui l'attività di supporto diretto, per ragioni tecnico - organizzative, debba svolgersi durante il normale orario di lavoro il personale è tenuto, salvo rinuncia al corrispondente compenso, al recupero orario secondo le modalità concordate con i responsabili delle posizioni organizzative delle professionalità di appartenenza (uffici infermieristici, delle professioni tecnico sanitarie, delle professioni della riabilitazione, etc.) sulla base di specifici protocolli analogamente con quanto stabilito per il personale di supporto in équipe.
5. Il personale che nell'ambito del proprio lavoro svolge compiti direttamente o indirettamente connessi all'attività libero- professionale è tenuto a dare la propria collaborazione per il buon andamento del relativo esercizio.
6. La collaborazione per ragioni tecnico organizzative è prestata in orario di servizio e consiste nella organizzazione e nella gestione dell'attività libero-professionale sotto l'aspetto sia amministrativo che sanitario, nella vigilanza sulle modalità di esercizio e in tutti gli altri compiti necessari per il buon andamento dell'ALPI. il personale di cui all'art.14 lettere c) e d) è tenuto, salvo rinuncia al corrispondente compenso, al recupero orario. Il computo dell'orario da recuperare è effettuato in misura percentuale alla quota dei proventi percepiti con il seguente rapporto 1h/75€
7. Al personale dell'unità operativa che a livello aziendale gestisce sotto il profilo giuridico ed amministrativo l'esercizio dell'attività libero professionale è dovuta una quota pari allo 0,5% detratta dall'onorario fissato dal singolo dirigente o dall'équipe.



 AUSL 4 TERAMO 1 ospedale e per lui territorio	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

ART.33 MECCANISMI DI VALUTAZIONE E CONTROLLO

1. Competono all'Ufficio LPI la valutazione ed il controllo in sede istruttoria - della domanda di autorizzazione all'esercizio della libera professione o della domanda di modifica dell'atto autorizzativo;
2. Competono ai Direttori dei Dipartimenti ed ai Responsabili delle macroarticolazioni aziendali il controllo e la verifica dell'attività autorizzata nel rispetto dei seguenti principi:
 - le modalità di svolgimento dell'attività libero professionale (orari, spazi, utilizzo di attrezzature, posti letto) non devono essere in contrasto con lo svolgimento delle finalità e delle attività istituzionali sia dell'Unità operativa di appartenenza dei sanitari interessati, sia dell'Azienda;
 - il rispetto, da parte del professionista, del regolamento e, per quanto non previsto dallo stesso, della normativa vigente (es. non deve risultare in debito orario per l'attività istituzionale);
3. In linea generale costituiscono strumenti di controllo e verifica:
 - a. la lista delle prenotazioni e il relativo tempario che devono essere coerenti con l'attività istituzionale;
 - b. la registrazione dell'attività, sia per finalità medico-legali ed assicurative, sia ai fini contabili, ferme restando le vigenti disposizioni a garanzia del rispetto del segreto professionale;
 - c. la rilevazione dell'orario di lavoro istituzionale effettuato tramite sistemi oggettivi per tutti i dirigenti, ivi compresi i dirigenti di struttura complessa;
 - d. la verifica del rispetto, anche nell'erogazione di prestazioni sanitarie in libera professione, del periodo di riposo previsto dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata dopo l'effettuazione della guardia notturna o della turnazione notturna al fine di assicurare al personale la necessaria tutela e di evitare all'utenza i rischi di una prestazione non ottimale;
 - e. la registrazione e documentazione delle riscossioni;
 - f. l'elenco del personale di supporto utilizzato e del relativo orario
4. L'Ufficio LPI provvede, inoltre:
 - a) a detenere, aggiornare e pubblicizzare l'elenco dei professionisti che svolgono l'attività intramoenia, le specifiche discipline, la tipologia di prestazioni erogabili e le tariffe delle stesse;
 - b) A predisporre la raccolta di dati utili al monitoraggio periodico dell'attività libero-professionale;
 - c) A predisporre con cadenza almeno semestrale, una relazione all'Organismo aziendale paritetico di promozione e verifica in ordine ai compiti di sua competenza
 - d) A provvedere alla segnalazione delle irregolarità riscontrate al Direttore Generale e all'Organismo paritetico di promozione e verifica.
5. All'Ufficio Contabilità separata in collaborazione con il Servizio Controllo di Gestione compete di detenere ed aggiornare la complessiva contabilità relativa ai volumi di attività



 AUSL 4 TERAMO Il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

- espletata in tutte le strutture aziendali eventualmente con la collaborazione di uffici periferici;
6. All'URP ed agli Uffici prenotazione e riscossione per la LPI compete di fornire indicazioni sulle attività per l'informazione aggiornata all'utenza;
 7. Al Collegio di Direzione compete di individuare strumenti idonei a promuovere l'attività libero-professionale sul territorio.
 8. Compete al Direttore Generale, sentito obbligatoriamente l'organismo aziendale paritetico di promozione e verifica, l'eventuale irrogazione di sanzioni, a carico del dirigente sanitario che nell'esercizio dell'attività libero professionale non rispetti gli obblighi posti dalle specifiche disposizioni normative ed aziendali in materia.
 9. Le sanzioni dovranno riguardare l'area di espletamento dell'attività libero professionale (es. sospensione autorizzazione all'esercizio ALPI), sempre che non si accerti che l'infrazione rilevata comporti anche la violazione degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro nel qual caso dovrà farsi riferimento alle disposizioni disciplinari di cui ai vigenti CC.CC.NN.II; sono fatte salve le azioni di recupero di ogni compenso che risulti non dovuto relativamente ai periodi in cui è stata accertata la violazione della normativa in materia di libera professione (es. indennità di esclusività).



 AUSL 4 TERAMO 1 maggio 8 non può tornare	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: 41
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.34 ORGANISMO AZIENDALE PARITETICO DI PROMOZIONE E VERIFICA E COLLEGIO DI DIREZIONE

1. All'apposito organismo aziendale paritetico di promozione e verifica dell'attività libero professionale, di cui ai vigenti-CC.CC.NN.LL., all'art. 5, comma 2, lett. H, D.P.C.M. 27 marzo 2000 e art. 9 delle linee guida regionali sono assegnati i seguenti compiti:
 - a. controllo e valutazione dei dati relativi all'attività libero professionale intramuraria e dei suoi effetti sull'organizzazione complessiva, con particolare riguardo al controllo del rispetto dei volumi di attività libero professionale concordati con i singoli dirigenti e con le équipes, che comunque non possono superare i volumi di attività istituzionale assicurati;
 - b. segnalazione al Direttore Generale dei casi in cui si manifestino variazioni quali-quantitative ingiustificate tra le prestazioni istituzionali e quelle rese in libera professione intramuraria;
 - c. proposta al Direttore Generale dei provvedimenti migliorativi o modificativi dell'organizzazione della libera professione intramuraria e del suo regolamento;
 - d. espressione del parere preventivo al Direttore Generale in merito all'irrogazione di eventuali sanzioni concernenti violazioni delle disposizioni in materia di libera professione;
2. l'Organismo paritetico è composto da 6 componenti oltre al Direttore Sanitario che lo presiede:
 - a. n.2 rappresentanti delle OO.SS. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria
 - b. n.1 rappresentante delle OO.SS. della dirigenza del ruolo Sanitario
 - c. il coordinatore dell'Assistenza Ospedaliera o suo delegato
 - d. il coordinatore dell'Assistenza Territoriale o suo delegato
 - e. il Direttore della UOC Gestione del Personale o suo delegato
3. L'Organismo paritetico aziendale viene convocato almeno ogni sei mesi e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.
4. Con cadenza almeno annuale fornisce al Direttore Generale una relazione sui risultati dell'attività svolta che quest'ultimo provvederà a trasmettere alla Direzione Politiche della Salute della Regione entro il 31 marzo di ogni anno.



 AUSL 4 TERAMO ASPIRANTE A S.p.A. - S.p.A. - S.p.A.	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art. 35 MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

1. La liquidazione dei compensi ai professionisti per le prestazioni erogate in regime di attività libero-professionale è disposta ad avvenuto introito dei relativi proventi e, di norma, il mese successivo.
2. I compensi sono accreditati sullo stipendio e certificati annualmente ai fini dell'IRPEF
3. I compensi destinati al personale di supporto e di collaborazione sono accreditati di norma con cadenza trimestrale sulla base delle comunicazioni trasmesse dai responsabili della gestione complessiva dei PP.OO./Direttori dei Dipartimenti territoriali entro l'ultimo giorno del mese successivo alla scadenza del trimestre di interesse. In caso di ripetuti ritardi nella trasmissione delle comunicazioni anzidette, la Commissione paritetica valuterà la sanzione da irrogare.

Art. 36 DISPOSIZIONI PARTICOLARI E DIVIETI

1. Per quanto concerne le prestazioni rese in équipe intesa come personale dirigente medico e sanitario e personale di supporto (es. radiologia, laboratorio, fisioterapia, anatomia patologica, serv.118 etc.) ferme restando le quote percentuali riservate all'Azienda ed al Personale di cui alle lettere b), c) e d) dell'art.14 del presente regolamento, le modalità di ripartizione e la relativa entità del compenso del personale che forma l'équipe saranno stabilite, di concerto tra i componenti la medesima. Al personale del ruolo amministrativo e tecnico che collabora allo svolgimento dell'ALPI in équipe è destinata la quota di cui all'art.14 comma 1 lettera d) che pertanto viene detratta dal fondo aziendale relativo.
2. Nel caso in cui la prestazione è richiesta da un utente titolare di posizione assicurativa il relativo importo corrisposto dallo stesso, su formale richiesta dell'interessato, può essere introitato dall'Azienda mediante rilascio di fattura emessa a carico della compagnia d'Assicurazione d'interesse.
3. **Non possono essere erogate dai professionisti dell'Azienda in regime LPI perizie medico legali relative a situazioni determinatesi in seguito a prestazioni sanitarie erogate dalle UU.OO. aziendali salvo che non siano richieste dall'azienda stessa.**
4. **Non possono essere concesse autorizzazione ad effettuare Consulenze Tecniche di parte relative a situazioni determinatesi in seguito a prestazioni sanitarie erogate dalle UU.OO. aziendali salvo che non siano richieste dall'azienda stessa.**
5. **Non possono essere rilasciate relazioni peritali su carta intestata dell'Azienda o della UOC/UOSD/ Dipartimento di appartenenza del professionista. Le relazioni peritali possono essere rilasciate - se ed in quanto autorizzate tra le prestazioni LPI - solo ed esclusivamente su carta intestata del professionista . Alle relazioni peritali si applica, inoltre, il medesimo divieto di cui al capoverso che precede.**



 AUSL 4 TERAMO il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: 41
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.37 REGIME FISCALE

1. I compensi per l'ALPI costituiscono, ai fini fiscali, reddito assimilato a quello per lavoro dipendente, ai sensi dell'art.50 comma 1 lette) del DPR 917/1986 e s.m.i
2. I compensi dei professionisti, Dirigenti medici e del Ruolo Sanitario, sono assoggettati alle sole ritenute fiscali (art.3 DL n.175/97 convertito in L. 7/8/1997 n.272).
3. Gli specifici compensi corrisposti al restante personale coinvolto nell'espletamento dell'ALPI sono assoggettati a tutte le contribuzioni previste per il rapporto di lavoro dipendente, anche previdenziali ed assistenziali, fatte salve eventuali diverse disposizioni di legge in materia.

Art.38 PRESTAZIONI RESE ATITOLO GRATUITO - RINUNCIA ALL'ONORARIO

1. L'attività libero professionale intramuraria è attività a pagamento.
2. "Il medico può in particolari circostanze prestare gratuitamente la sua opera purchè tale comportamento non costituisca concorrenza sleale o illecito accaparramento della clientela" (Codice Deontologico).
3. Con specifico riferimento all'attività libero professionale intramuraria svolta in strutture aziendali, o in spazi sostitutivi e in studi privati, la rinuncia totale dell'onorario da parte dei medici sia per l'attività ambulatoriale che di ricovero non determina modificazioni nell'entità delle somme dovute all'Azienda o agli altri soggetti che non abbiano espressamente rinunciato alle proprie spettanze.
4. Pertanto, nel caso in cui il medico autorizzato ad esercitare la LPI intenda eseguire la prestazione gratuitamente, egli rinuncerà all'onorario e l'utente dovrà rilasciare una dichiarazione liberatoria.
5. All'utenza competerà - in ogni caso - il pagamento di tutte le altre spettanze previste.

Art.39 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Tutti i dati di dirigenti e personale di supporto coinvolti nell'esercizio delle attività disciplinate dal presente regolamento formano oggetto di trattamento da parte degli Uffici dell'Azienda al fine di consentire l'esercizio delle funzioni istituzionali, organizzative e di controllo previste e prescritte.
2. Come prescritto dalla vigente normativa in materia di pubblicità di ALPI, i nominativi dei professionisti che esercita la LPI, la disciplina nella quale viene esercitata, i luoghi, i giorni, gli orari ed i recapiti telefonici per le prenotazioni sono soggetti a divulgazione nei modi stabiliti dal presente regolamento.



 AUSL 4 TERAMO 4 maggio 4 non fare scandalo	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Art.40 NORME FINALI E DI RINVIO

1. In caso di revoca dell'autorizzazione o di cessazione dal rapporto di lavoro, il professionista ha l'obbligo di restituire tempestivamente i bollettari aziendali alla articolazione aziendale che li ha rilasciati.
2. Il presente regolamento annulla qualsiasi precedente disposizione aziendale in contrasto.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa rinvio alle disposizioni legislative in materia .

Art.41 ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2014

h

 AUSL 4 TERAMO il meglio è per tutti	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Allegato 1

ESEMPLIFICAZIONE DELLA COSTITUZIONE DELLA TARIFFA		
Attività libero-professionale in regime ambulatoriale		
Onorario proposto		100,00
Percentuale onorario detratta a norma dell'art. ____ della L. ____		
15% quota personale lett. a) art. 14 del regolamento citato comprensivo degli oneri di legge		15,00
5% quota incentivo personale lett. b) art. 14 regolamento citato comprensivo degli oneri di legge		5,00
3% quota incentivo personale lett. c) art. 14 del regolamento citato comprensivo degli oneri di legge		3,00
2% quota fondo restante personale lett. d) art. 14 del regolamento comprensivo degli oneri di legge		2,00
Imponibile IRAP	125,00	
8,5% imponibile IRAP		10,63
2% onorario: quota spettanza AUSL		2,00
Tariffa		137,63



	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

Allegato 2

Al Direttore Generale Azienda USL Teramo
per il tramite del Dirigente *Responsabile* dell'articolazione
aziendale di _____

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INDIVIDUALE AMBULATORIALE INTRAMURARIA

Il sottoscritto _____
nato a _____ **il** _____
 in servizio presso _____
 dell'Azienda USL di Teramo con la qualifica di: _____
 _____ matricola n. _____
 Codice Fiscale _____ residente a _____
 In via/piazza _____ n. _____
 CAP _____
 nella disciplina _____

CHIEDE

ai sensi della vigente normativa e dell'Atto Regolamentare aziendale vigente l'autorizzazione a svolgere al di fuori dell'orario istituzionale, attività libero professionale individuale per prestazioni ambulatoriali nella disciplina di cui sopra.

Allo scopo DICHIARA, sotto la propria personale responsabilità ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rilascio di autocertificazione, quanto appresso:

- 2) L'attività in parola sarà svolta nei giorni e con gli orari di seguito indicati e nell'ambulatorio individuato da codesta Azienda

giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

a. Le prestazioni ambulatoriali e le relative tariffe sono le seguenti:



	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

- VISITA euro _____
 ➤ VISITA DI CONTROLLO euro _____
 ➤ EVENTUALI PRESTAZIONI STRUMENTALI:
 _____ euro _____
 _____ euro _____
 _____ euro _____
 ➤ EVENTUALI PRESTAZIONI DI CHIRURGIA
 AMBULATORIALE:
 _____ euro _____
 _____ euro _____
 _____ euro _____
 _____ euro _____
 ➤ RELAZIONE PERITALE:
 _____ euro _____
 _____ euro _____
 _____ euro _____
 _____ euro _____

(indicare le tariffe alle quali si intende offrire all'utente le prestazioni, tenendo presente che la tariffa dovrà essere comprensiva dell'onorario del professionista, dei costi di gestione dell'ambulatorio/studio, delle quote di competenza dell'Azienda ecc. e comunque dei costi di cui al seguente prospetto)

b. Nell'esercizio della LPI sarà utilizzato il personale di supporto:

☐ INTERNO indicare il profilo _____

c. Nell'esercizio della LPI sarà utilizzata la seguente attrezzatura

Indicare quali attrezzature si prevedono di utilizzare nell'esercizio di tale attività libero professionale:

d. Le prestazioni per le quali lo scrivente è autorizzato in regime di LPI sono tutte effettuate dallo stesso in attività istituzionale nel rispetto del rapporto dei volumi concordati;

e. di essere a conoscenza che:



	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

- la prenotazione delle prestazioni in LPI nonché la riscossione dei proventi viene effettuata esclusivamente secondo le modalità stabilite in azienda e riportate nel regolamento per l'esercizio della LPI.
- ogni variazione rispetto a quanto sopra richiesto dovrà pervenire all'Azienda per la relativa autorizzazione con cadenza semestrale
- è fatto divieto di utilizzare il ricettario nazionale.
- è tenuto a contribuire a mantenere un adeguato rapporto fra i tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni rese in ALPI e quelli relativi alle medesime prestazioni rese in regime istituzionale ordinario;
- Nella tariffa vanno recuperati tutti i costi diretti ed indiretti perché dall'esercizio dell'ALPI non possono derivare oneri a carico del bilancio dell'Azienda.
- Qualsiasi violazione dei contenuti del presente atto comporta la possibilità di essere oggetto delle sanzioni previste dalla vigente normativa e dal regolamento aziendale
- L'esercizio dell'ALPI non può comportare globalmente - per l'unità operativa di appartenenza - un volume superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali né in termini di numero di prestazioni né di orari dedicati

Data _____

firma _____

W

 AUSL 4 TERAMO Assistenza Universitaria Sanitaria Locali	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: 41
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

GLOSSARIO

ALPI: acronimo di Attività Libero professionale intramuraria

Attività Libero professionale intramuraria allargata: è l'attività consentita fino al 31 ottobre 2012 fuori delle strutture aziendali in studi privati fino al reperimento degli spazi idonei.

Attività Libero professionale intramuraria pura è l'attività consentita in tutte le sedi e strutture aziendali.

Contabilità separata: procedura contabile dalla quale deve risultare tutta la rendicontazione dei costi diretti ed indiretti connessi all'espletamento della libera professione. Tale contabilità non può presentare disavanzo

Fondo di perequazione: Fondo contrattuale alimentato da una trattenuta sul totale dei proventi per l'ALPI - al netto dei costi diretti ed indiretti pari al 5%. E' destinato ai dirigenti sanitari che hanno una limitata possibilità oggettiva di accesso alla libera professione. Tali profili sono individuati in sede di contrattazione integrativa.

Tariffa: Costo della prestazione per il cittadino. E' composta dall'onorario del medico e dal recupero di tutti i costi diretti ed indiretti.

Volumi prestazionali: tetti di attività per la libera professione e per l'attività istituzionale intesi come volumi di prestazioni ed orari.

LEA : Livelli Essenziali di Assistenza



 AUSL 4 TERAMO Azienda Sanitaria Locale n. 4	REGOLAMENTO	Documento:
		Data emissione:
		Edizione:
		Revisione: 3
		Data revisione: ottobre 2013
		N.Pagine: di
OGGETTO: Atto regolamentare per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria del personale medico e veterinario, degli specialisti ambulatoriali e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario		

INDICE

Dati identificativi del provvedimento	1
Normativa di riferimento	2
Art. 1 Premessa generale e finalità	4
Art.2 Oggetto	5
Art.3 Tipologia di attività LPI	5
Art.4 Categorie di personale che può esercitare la LPI	7
Art.5 Categorie di personale di supporto e collaborazione nella LPI	9
Art.6 Obblighi del personale che non esercita la LPI o a rapporto non esclusivo	9
Art.7 Passaggi tra rapporto di lavoro esclusivo e non esclusivo	9
Art.8 Criteri generali di organizzazione della LPI	9
Art.9 Formulazione richiesta per concessione autorizzazione LPI - istruttoria	14
Art.10 Responsabilità ed assicurazione	15
Art.11 Informazione per l'utenza	15
Art.12 Criteri per l'individuazione degli spazi	16
Art.13 Criteri per la formazione della tariffa	17
Art.14 Criteri per la ripartizione dei proventi	20
Art.15 Individuazione personale per al ripartizione dei proventi	21
Art.16 Modalità di ripartizione dei proventi	26
Art.17 Attività LPI in regime di ricovero	29
Art.18 Prestazioni erogabili in regime di ricovero in LPI	30
Art.19 Accesso alle prestazioni libero professionali in regime di ricovero	31
Art.20 Attività ambulatoriale	32
Art.21 Libera Professione Aziendale	33
Art.22 Attività professionali a pagamento	34
Art.23 La LPI degli specialisti ambulatoriali conv. int. e dei professionisti	35
Art.24 Libera professione ambulatoriale a tariffa agevolata	39
Art.25 Prestazioni extra LEA	40
Art.26 Attività di consulenza	42
Art.27 Attività per conto dell'INAIL	44
Art.28 Attività LPI dei dirigenti sanitari del dipartimento di prevenzione	45
Art.29 Attività LPI dei dirigenti veterinari e dei veterinari specialisti convenzionati	46
Art.30 Attività diverse dalla LPI	47
Art.31 Riduzione liste di attesa	49
Art.32 Personale di supporto e collaborazione	50
Art.33 Meccanismi di valutazione e controllo	51
Art.34 Organismo aziendale paritetico promozione e verifica e collegio direzione	53
Art.35 Modalità per la liquidazione dei compensi	54
Art.36 Disposizioni particolari e divieti	54
Art.37 Regime Fiscale	55
Art.38 Prestazioni rese a titolo gratuito - rinuncia all'onorario	55
Art.39 Trattamento dati personali	55
Art.40 Norme finali e di rinvio	56
Art.41 Entrata in vigore	56
Allegato 1	57
Allegato 2	58
Glossario	61

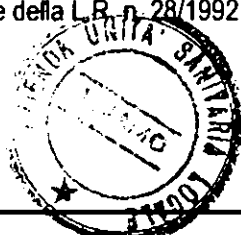
U.O. Proponente GESTIONE DEL PERSONALE			U.O. Gestione Econ. Fin.	
Spesa anno	€.....	Sottoconto	Prenotazione N°	
Spesa anno	€.....	Sottoconto	Prenotazione N°	
Spesa anno	€.....	Sottoconto	Prenotazione N°	
Spesa anno	€.....	Sottoconto	Prenotazione N°	
Spesa anno	€.....	Sottoconto	Prenotazione N°	
Fonte di Finanziamento			Del.Max. N°/del	
Referente UO proponente			Settore	
Li.....			Li.....	
Utilizzo prenotazione: S				
Il Dirigente			Il Contabile	Il Dirigente
.....				



Della suestesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione il giorno **11 NOV. 2013** con prot. n. **3766** all'Albo informatico della ASL per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi della L. n. 267/2000 e della L.R. n. 28/1992.

☐ La suestesa deliberazione diverrà esecutiva a far data dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione.

☐ La suestesa deliberazione è stata dichiarata "immediatamente eseguibile"



IL TITOLARE p.o.
"UFFICIO DELIBERE"

Firma

Il Funzionario preposto alla pubblicazione

La trasmissione al Collegio Sindacale è assolta mediante pubblicazione sull'Albo Aziendale.

Per l'esecuzione (E) ovvero per opportuna conoscenza (C) trasmessa a:

Coordinamenti/Dipartimenti e Distretti		Unità Operative		Staff	
Coordinamento di Staff	☐ E ☐ C	Acquisizione Beni e Servizi	☐ E ☐ C	UOC Affari Generali	☐ E ☐ C
Dipartimento Amministrativo	☐ E ☐ C	Attività Tecniche e Gestione del Patrimonio	☐ E ☐ C	UOC Controllo di gestione	☐ E ☐ C
Dipartimento Fisico Tecnico Informatico	☐ E ☐ C	Gestione del Personale	☐ E ☐ C	UOC Formazione Aggiornamento e Qualità	☐ E ☐ C
Coordinamento Responsabili dei PP.OO.	☐ E ☐ C	Programmazione e Gestione Economico Finanziaria	☐ E ☐ C	UOC Medicina Legale	☐ E ☐ C
Coordinamento Assistenza Sanitaria Territoriale	☐ E ☐ C	Sistemi Informativi Aziendali	☐ E ☐ C	UOSD Ufficio Relazioni con il Pubblico	☐ E ☐ C
Dipartimento Emergenza e Accettazione	☐ E ☐ C	Direzione Amm.va PP.OO.	☐ E ☐ C	UOSD Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	☐ E ☐ C
Dipartimento Cardio-Vascolare	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Teramo	☐ E ☐ C	UOSD Liste di attesa e CUP	☐ E ☐ C
Dipartimento Discipline Mediche	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Atri	☐ E ☐ C	altre Funzioni di Staff	
Dipartimento Discipline Chirurgiche	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Giulianova	☐ E ☐ C	Gestione del Rischio	☐ E ☐ C
Dipartimento dei Servizi	☐ E ☐ C	Direzione Presidio Ospedaliero di Sant'Omero	☐ E ☐ C	Relazioni Sindacali	☐ E ☐ C
Dipartimento Tecnologie Pesanti	☐ E ☐ C	Servizio Farmaceutico territoriale	☐ E ☐ C	Ufficio Infermieristico	☐ E ☐ C
Dipartimento di Salute Mentale	☐ E ☐ C	Farmacia Ospedaliera di	☐ E ☐ C	Organismo indipendente di valutazione	☐ E ☐ C
Dipartimento di Prevenzione	☐ E ☐ C	U.O. Settore economico Gestione del personale	☐ E ☐ C	Ufficio Procedimenti Disciplinari	☐ E ☐ C
Dipartimento Materno-Infantile	☐ E ☐ C	Direnti interessati	☐ E ☐ C	Comitato Unico di Garanzia	☐ E ☐ C
Distretto di	☐ E ☐ C		☐ E ☐ C		☐ E ☐ C